



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 66 del 28/11/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Novembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Assente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud l'Assessore Mariani Giorgio.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
GIORNO 28 SETTEMBRE 2023

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 settembre 2023 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 18 Emanuele Antonelli - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore

Astenuti n.1: Gianluca Castiglioni

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 28 settembre 2023, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 GIUGNO 2023 approvata
----------------------------------	--

Verbale n. 2 allegato	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 13 LUGLIO 2023 approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DEL 70% (SETTANTA PER CENTO) DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA AGESP S.P.A. IN AGESP ENERGIA S.R.L. I.E. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI BUSTO ARSIZIO, AI SENSI DELL'ALLE- GATO 4/4 DEL D.LGS N. 118/2011 E S.M.I.. I.E. approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILAN- CIO DI PREVISIONE 2023- 2025. I.E. approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DELL' IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZA- ZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI BUSTO ARSIZIO E GALLARATE (AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019 N. 19 E DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267). I.E. approvata

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28
SETTEMBRE 2023**

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Il Consigliere Gemignani, se si accomoda posso iniziare la seduta, grazie. Buonasera a tutti, prima di iniziare la seduta di Consiglio Comunale volevo un attimo di attenzione. Il 22 settembre è morto Giorgio Napolitano, undicesimo Presidente della Repubblica Italiana, osserviamo un minuto di silenzio per ricordare la persona che ha ricoperto l'importante funzione istituzionale per due mandati in un momento storico di particolare complessità per le sfide che la società moderna ha posto a tutti i paesi democratici. Ci alziamo e per il rispetto che dobbiamo alla persona invito tutti a rimanere in Aula e osservare il silenzio composto, anche se non tutti in questa sede hanno approvato totalmente le sue azioni politiche. Prima di iniziare la seduta, una comunicazione che riguarda l'ordine del giorno del Consiglio odierno. In ufficio di Presidenza si è convenuto di anticipare la proposta di delibera numero 57, la proposta di delibera relativa all'autorizzazione all'alienazione del 70% della partecipata detenuta da AGESP SPA. L'abbiamo fatto per un motivo particolare, per dare spazio a tutti i consiglieri... Vista la presenza si sono fatti trovare disponibili, e vi ringrazio, i vertici di AGESP ma in collegamento abbiamo anche l'avvocato Bombelli e l'avvocato Mazzocco Passan... Visto che si sono resi disponibili, per non tenerli tutta sera collegati, abbiamo chiesto di anticipare il punto all'ordine del giorno e questo per consentire anche a tutti i consiglieri che magari non hanno partecipato alla commissione di poter effettuare delle domande riguardo l'argomento posto in essere. Quindi partiremo con questa proposta di delibera, mentre poi rimane invariato l'ordine del giorno, così come vi è stato recapitato per la convocazione.

PUNTO N. 3: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 GIUGNO 2023

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Quindi cominciamo con l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 27 giugno 2023 per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità.

PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 13 LUGLIO 2023

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 13 luglio 2023 per alzata di mano. Favorevole.

PUNTO N. 5: GC: AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE DEL 70% (SETTANTA PER CENTO) DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA AGESP S.P.A. IN AGESP ENERGIA S.R.L. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

A questo punto passiamo alla proposta di delibera numero 57, autorizzazione all'alienazione del 70% della partecipazione detenuta ad AGESP SPA in AGESP Energia. Lascio la parola al Sindaco dottor Antonelli.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Questa delibera l'abbiamo passata in commissione l'altro giorno, lunedì, con la presenza anche dei tecnici. Io mi limito un attimo a ripetere quello che ho detto facendo un sunto. Come sapete, AGESP Energia è la società del gruppo AGESP che gestisce attività di libero mercato nella commercializzazione di vettori energetici a famiglie e imprese, sia nel Comune di Busto Arsizio che in numerosi altri comuni del nord e centro Italia. È attiva sia nella vendita di gas naturale che in quella di energia elettrica, inoltre è proprietaria anche delle infrastrutture del teleriscaldamento per la città di Busto Arsizio e ne cura chiaramente la gestione del relativo servizio. Il Consiglio Comunale di Busto, in sede di revisione periodica delle partecipazioni, in data 20 dicembre 2021 aveva sì confermato il mantenimento della partecipazione indiretta detenuta in AGESP Energia, pur provvedendo quale misura di razionalizzazione la necessità di aggregazione con altre società. I fatti incresciosi successi, nel frattempo, parlo chiaramente della guerra, hanno accelerato la riorganizzazione e in data 20 dicembre 2022 il Consiglio Comunale ha dato mandato ad AGESP SPA di indire ed esperire una procedura di gara incentrata sull'alienazione di una quota del 70% del capitale di AGESP Energia. Chiaramente questa procedura è rivolta a un pubblico di operatori industriali interessati a instaurare una partnership industriale con quest'ultima. In data 23 gennaio 2023 è stata indetta una procedura finalizzata all'individuazione di un operatore economico e hanno partecipato 3 operatori, 3 società, che sono le ENGIE Servizi SPA di Milano, la Acinque SPA di Monza e Vivigas SPA di Roncadelle, Brescia. AGESP ha quindi ammesso tutti i suddetti operatori alla terza fase successiva. La prima fase chiaramente, lo ripeto, era volta la presentazione di un'offerta vincolante e della relativa documentazione a corredo e caratterizzata dall'accesso degli operatori economici invitati a informazioni e documenti di natura amministrativa, procedurale e contrattuale, legale e tecnica, che erano necessarie a loro per l'analisi e le valutazioni occorrenti per presentare appunto un'offerta vincolante. La seconda fase era dedicata alla valutazione delle offerte vincolanti ricevute e alla collocazione delle stesse in graduatoria ad opera di apposita commissione di esperti che il Presidente era

presente lunedì in commissione. La terza fase è consistente, appunto, questa vicenda adesso, nello svolgimento di una negoziazione diretta ed esclusiva, nei limiti e con le modalità fissate dalla lettera di invito, con l'operatore economico chiaramente che era il risultato primo in graduatoria. Dunque AGESP ha quindi ammesso tutti questi operatori alla terza fase successiva e il termine di presentazione dell'offerta vincolante è scaduto dopo due prove alle 12:00 del 26 giugno 2023. Acinque è stato il miglior... Ha ottenuto il miglior punteggio complessivo riguardante l'offerta tecnica ed economica ed è stata ammessa la terza fase della procedura. A questo punto è stata avviata la fase di negoziazione diretta che era stata prevista incentrata su tre aspetti. Disponibilità, di Acinque in questo caso perché ha vinto lei, a integrare l'offerta economica a fronte dell'espulsione della figura del direttore generale dal novero dei dipendenti che resteranno alle dipendenze di AGESP Energia SRL dopo il closing, disponibilità di Acinque ad integrare l'offerta economica per un'ulteriore importo a fronte della rinuncia integrale da parte di AGESP SPA al mantenimento del vigente contratto di service per i tre anni successivi al closing. Questo perché ad oggi è AGESP SPA che appunto ha vigente un contratto di service che riguarda un po' tutta la parte amministrativa, contabile, dipendenti, appalti e così via. E poi il terzo è integrazione dell'impegno alla salvaguardia occupazionale del personale presente in AGESP Energia alla data del closing per un ulteriore periodo rispetto a quello risultante dell'offerta vincolante che era pari a tre anni. A questo punto il closing, diciamo che doveva terminare prima, è stato... Doveva... Venire, fare... Cioè doveva dare la sua efficacia... Adesso non mi ricordo male... Il 1° settembre, giusto? Al 30, 30 settembre. Ecco invece d'accordo con loro è stato spostato a fine dicembre 2023, con efficacia quindi dell'operazione al 1° gennaio 2024. Acinque poi ha trasmesso ad AGESP la comunicazione il 6 luglio 2023, con la quale ha formulato una proposta migliorativa nei termini che seguono. Integrazione delle offerte economiche per un importo pari a ulteriore euro 350.000 a fronte dell'espulsione della figura del direttore generale, integrazione dell'offerta economica per un importo pari a ulteriore euro 950.000 a fronte della rinuncia integrale da parte di AGESP al mantenimento del contratto di service per i tre anni successivi al closing. Questo, come è già stato detto in commissione, ma lo ripeto per chi non c'era, dal momento in cui il service con una società quotata in borsa che non era prevedibile che vincesse una città quotata in borsa in quanto concorrevano anche città non quotate in borsa, ha delle pratiche contabili, amministrative e legali, essendo quotata in borsa appunto, completamente diverse dai service che noi siamo abituati a fare, ecco perché avremmo avuto grosse difficoltà a portare avanti questi service. Ciò nonostante, loro ci danno appunto questi 950.000. a fronte della rinuncia integrale ma non è così perché probabilmente qualcosa continueremo a fare come service, cose che diciamo non rientrano nel nodo delle città quotate in borsa e quindi ci han già detto che ci sarà possibilità di continuare, seppur in maniera ridotta, di fare il service anche con questa, con loro diciamo, con la nuova società, coi nuovi soci. Il terzo è integrazione dell'impegno alla salvaguardia occupazionale del personale

presente in AGESP Energia alla data del closing per un periodo di ulteriori tre anni, per un totale dunque di sei, fatta eccezione per i casi di licenziamento per giusta causa, dimissioni volontarie, uscite per pensionamento e ricollocazione interna al gruppo Acinque, tutti i casi in cui non è previsto che avvenga l'assunzione delle persone uscite attraverso nuove assunzioni. Dopo lo dirò, ma lo dico subito, il discorso del ricollocazione interna al gruppo Acinque è stato tolto, quindi saranno i sei anni senza possibilità di essere trasferiti in altre società del gruppo. In data 31 luglio 2023 AGESP ha inoltrato al Comune di Busto questa proposta integrativa e in data 6 settembre la Giunta Comunale, accogliendo il suggerimento di AGESP circa la necessità di acquisire una seconda opinione con riferimento alla valutazione della società anche dato il periodo trascorso dalla prima valutazione esperita dal professor Miglietta, ha deliberato di dare mandato ad AGESP di individuare un professionista che formulasse una valutazione attuale della società e un giudizio di congruità dell'operazione. Questo è stata una cosa in più che abbiamo voluto fare, giustamente che AGESP ci ha chiesto di fare perché chiaramente passato troppo tempo tra... Troppo tempo perché qua quando si parla di società in questo settore anche un mese è già troppo tempo, quindi troppo tempo dall'operazione e poi anche il prezzo era leggermente inferiore, quindi andava giustificato e controllato se era congruo. Il professor Pozzoli che voi avete conosciuto in commissione lunedì, esperto con studi in Firenze, in seguito all'incarico conferibile ha trasmesso il suo parere anche rispetto alle proposte migliorative che Acinque ha presentato. Due sono i metodi utilizzati che lui ha spiegato, due perché ha voluto, come ha spiegato lui, l'altro... Uno un metodo finanziario classico... Cioè praticamente il valore di un'azienda si basa sulla sua capacità di produrre liquidità che dovrebbe remunerare i portatori di capitale e garantisce l'autofinanziamento e i nuovi investimenti. Quindi è risultato da somma algebrica il valore attuale dei flussi di cassa che la stessa sarà in grado di generare in futuro. L'altro invece, ha voluto fare un conteggio in più, criterio dei multipli, proprio per vedere se... Perché questo metodo riguarda la media dei prezzi che esprime nel mercato nel suo complesso per controllare se è efficiente ancorché risente appunto della volatilità dei fattori di mercato. Detto questo in estrema sintesi, il risultato a cui il professor Pozzoli è arrivato è questo. La valutazione del professor Miglietta per la quota del 70% era pari a 32.582.900, la perizia del professor Pozzoli quotava 28.976.962, l'offerta di Acinque è pari a 30.100.000. Quindi 32 milioni e mezzo il professor Miglietta, Acinque ha offerto 30.000.100, il professor Pozzoli ha stabilito che fino a 28.976.000 era congruo e coerente col valore attuale dell'azienda. Chiaramente, lo ripeto ma è inutile, il prezzo definitivo sarà erogato al netto del dell'indebitamento attuale della società. Ve li ricordate come ha detto il professor Miglietta bisogna sempre sottolineare che i prezzi... Comunque le perizie hanno un valore sostanziale, perché chiaramente seguono tutti dei criteri particolari, ma poi i prezzi si formano sul mercato e le perizie alla fine ne offrono solo un'approssimazione. In ogni caso, comunque, non si registrano scostamenti rilevanti e il prezzo, conclude il professor Pozzoli anche a confronto

delle valutazioni effettuate, può dirsi ragionalmente congruo. Quindi questo è un po' tutto. L'operazione ricordo... Che l'operazione di alienare la partecipazione di maggioranza prevede appunto comunque sempre il mantenimento per tre anni sicuro, ma poi saremo noi che dovremmo decidere cosa fare, il mantenimento di una partecipazione al 30% da parte di AGESP, ma soprattutto prevede che nell'organo amministrativo della società che subentrerà in AGESP Energia un membro del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro con funzione di Presidente, sia di nomina AGESP SPA. Insomma questo voglio dire che non staremo certo a guardare, ma incideremo profondamente nelle scelte societarie. E un'ultima considerazione, ci tengo a dirlo questo, perché leggo di cose assolutamente non vere, che magari chi non studia o non è dentro in queste società magari prende per vere. Dal 2000 ad oggi la normativa ARERA e la progressiva liberalizzazione del mercato hanno certamente ridotto la redditività delle aziende di vendita, ciononostante AGESP Energia è sempre stata in grado di produrre utili a beneficio delle altre società del gruppo e a favore del Comune di Busto Arsizio, e di conseguenza dei cittadini. Spero che tutti siano consapevoli di quanto accaduto nel settore dell'energia negli ultimi due anni, periodo in cui l'intero sistema mondiale è stato interessato da una crisi energetica mai vissuta in passato e speriamo di non viverla nel futuro. AGESP SPA e AGESP Energia hanno dovuto, come tutti gli operatori di settore, affrontare nuove sfide. In particolare hanno preso coscienza del fatto che la sopravvivenza di AGESP Energia SRL poteva essere minata a fronte di scenari di prezzi come quelli raggiunti a fine 2021 e protrattasi anche nel 2022. Devo dire che sotto questo aspetto è indubbio, e lo ripeto, è indubbio come la stessa AGESP Energia abbia ben gestito la particolare fase e l'abbia altresì pienamente superata, oggi, ma in futuro? In ogni caso, parlando di oggi, vedo che è presente anche l'ex Presidente di AGESP Energia Basalari e c'è anche l'attuale Presidente che li ringrazio per il lavoro che hanno fatto in questi periodi veramente difficili. Di più, la decisione di allenare il 70% a un partner industriale, va nella direzione di rafforzare la società per dotarla di una maggiore solidità, in modo da poter gestire in futuro nuovi scenari di crisi energetica, ma soprattutto nell'intento primario di dotarla di aspettative di forte crescita sul territorio, non solo per la vendita dei tradizionali vettori energetici, ma anche per disporre di un soggetto in grado di porre sul mercato anche i servizi collaterali che potranno essere di utilità per i cittadini nell'ambito della famosa fase di transizione energetica. Infine, ma è molto importante, non va dimenticato che gli enti comunali, Comuni di Busto è un ente locale, non possono più detenere partecipazioni direttamente e/o indirettamente di maggioranza riferite a SPA pubbliche che svolgono attività di libero mercato quali esempio AGESP Energia SRL. Ecco, questo è un po' le cose che ho voluto chiarire, perché... Ho voluto chiarire anche perché penso che questa Amministrazione ha dimostrato la trasparenza e l'attenzione con cui ha lavorato insieme ai vertici delle società partecipate. Un'ultima cosa, durante la commissione si è chiarito, lo ripeto, per chi non c'era, che la rete di tedsco che sarà fatta con i soldi provenienti dal bando PNRR è stata conteggiata in quanto, come riferi-

to dal professor Pozzoli, il calcolo viene fatto non sul bene materiale in sé stesso, ma sul margine eventuale che ci potrà essere e quindi una valutazione futura che oggi non è certamente quantificabile. Detto questo, stasera dobbiamo andare a deliberare, quindi di prendere atto delle risultanze della procedura di gara nei termini indicati dalla presente deliberazione, che avete tutti letto, e di autorizzare AGESP SPA all'alienazione del 70% della partecipazione detenuta in AGESP Energia e quindi poi di dare i mandati agli amministratori e ai dirigenti per attivare tutte le procedure. Quindi qui non viene approvato alcun atto di gara, lo ripeto, in quanto non spetta al Consiglio ma spetta ad AGESP che praticamente ha fatto tutto, dalla direzione della gara a tutto il resto... AGESP SPA. Ma si prende atto oggi solamente delle risultanze della gara che è stata espletata secondo il mandato conferito dal Consiglio, con le migliori approvate e anche soprattutto in seguito alle risultanze di congruità attestate dalla relazione del professor Pozzoli, e quindi con questa delibera si autorizza l'alienazione del 70% e la procedura di gara sarà poi conclusa direttamente dalla società AGESP SPA. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Come avete visto, chi ha partecipato alla commissione ha potuto prendere atto delle nostre valutazioni che io qui in questa sede intendo riprendere e anche precisare. Penso, alla luce di tutte le considerazioni fatte in commissione, che la gara e le procedure siano state effettivamente affrontate con molta accortezza e molta intelligenza e molta capacità. Quindi, da questo punto di vista da parte nostra non ci sono problemi di questa natura. La nostra preoccupazione è legata ad una valutazione di carattere generale relativamente alla situazione del teleriscaldamento e all'ordinamento legislativo che fa riferimento a questo tipo di settore, perché, come sappiamo bene e come abbiamo spiegato, ma non abbiamo spiegato noi è un dato di fatto che viene stato anche confermato dai tecnici in sede di valutazione della commissione, il settore del teleriscaldamento in realtà non è soggetto alle regole dei servizi pubblici e quindi di fatto le tariffe che vengono applicate sono conseguenti ad algoritmi che vengono decisi dalle società che gestiscono questo servizio, tant'è che nella situazione di Lombardia e di Piemonte sono state avanzate tutta una serie di proteste da parte di alcuni utenti riferiti al fatto che hanno subito, diciamo così, dei tipi di aumenti che non ritenevano giustificati. Da lì è partita un intervento, un'istruttoria dell'autorità del per la concorrenza, che del resto ha chiarito e sembra dover chiarire sempre di più, l'esigenza di avere una situazione legislativa che consenta di tutelare gli utenti, i contraenti, rispetto alle decisioni che prende una società. Questo è il motivo per cui in commissione noi avevamo detto abbiamo bisogno di fare in modo che ci sia il massimo del con-

trollo pubblico in funzione di tutelare i nostri utenti rispetto alla gestione del teleriscaldamento. Questo è un punto fondamentale, quindi non abbiamo nulla da dire rispetto al fatto che è stata seguita una certa procedura, che oltretutto in modo molto chiaro è stato detto, è stato ribadito che effettivamente non si trattava di valutare un'offerta che fosse più vicina a quella stabilita dalle nostre proposte, che si trattava invece di perizie che potevano orientare in base al mercato poi le scelte definitive. Tutto va bene, sicuramente siamo intervenuti con competenze, la nostra preoccupazione è esattamente quello di far sì che esista, diciamo così, una piena e completa tutela degli utenti del teleriscaldamento a Busto Arsizio. Sicuramente il fatto che si si tenga ancora il 30% all'interno di questa società ci dà titolo, credo signor Sindaco che questo possa essere confermato, ci dà il titolo per poter avere voce in capitolo da questo punto di vista, però effettivamente riteniamo che interveniamo in un settore nel quale il controllo da parte di una società partecipata dal Comune sarebbe stato preferibile. Quindi diciamo che il nostro atteggiamento a questo punto è contrario rispetto alle preoccupazioni fondamentali legate all'utenza, stiamo a vedere poi che cosa maturerà nel senso del piano industriale che noi ci aspettiamo venga prodotto dalla società che evidentemente a questo punto consentirà meglio di valutare quali sono le possibilità di sviluppo, i costi, gli investimenti, le attese in termini di introiti da parte di questa società e ci consentirà di discutere nel merito. Adesso noi siamo su posizioni, diciamo molto critiche, rispetto a un settore che ancora è gestito senza le tutele pubbliche.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Maggioni, lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Io non ho... Le rispondo subito perché non ho chiaramente intenzione di farvi cambiare idea, non avevo dubbi su quello. Però ci devo dirvi che oggi, cioè se la vostra paura è un aumento delle tariffe, oggi il prezzo pagato dai cittadini per avere delle forniture di gas metano e di energia elettrica è determinato... Oggi il prezzo pagato dai cittadini è determinato dal mercato, sarà sicuramente interesse della società che acquisterà AGESP Energia a porsi sul mercato proponendo forniture e servizi a prezzi competitivi, perché per mantenere soprattutto il cliente e il portafoglio di AGESP Energia, sia per incrementare lo stesso pacchetto con nuove acquisizioni. Anzi magari abbasseranno anche i prezzi perché hanno una potenza di acquisto diversa dalla nostra, cioè sarebbero stupidi perché oggi il mercato è libero e io se pago di più da una parte vado dall'altra. Però ci tengo anche a dirle che è cambiato il discorso del teleriscaldamento, anche il teleriscaldamento è un'attività ormai regolata da ARERA, come tale non ci sarà la possibilità anche per il teleriscaldamento di

incrementi tariffari, è escluso anche per quanto riguarda il teleriscaldamento. È da poco che è così, ma adesso è così. Ci tenevo a precisare queste cose grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora un paio di chiarimenti. Volevo tornare sul discorso del direttore generale solo per avere un ulteriore chiarimento rispetto a quanto già è emerso durante la commissione. Questa domanda un po' tecnica ma mi interessava capire se è così, cioè la possibilità... Abbiamo detto che è stata espunta dalla gara il discorso del mantenere in AGESP Energia il direttore generale e va bene, però AGESP Energia avrà comunque la possibilità di nominare un direttore generale? Immagino di sì. Poi l'altra domanda riguarda il teleriscaldamento. Dal verbale di gara, questo era appunto una cosa che forse aveva chiesto il collega Maggioni durante la commissione, uno dei vari punti che faceva parte della gara era che idea potevano... Qual era l'idea che l'offerente aveva sulla potenziale sviluppo della rete di teleriscaldamento. Qui dal verbale che c'è stato inviato vedo e leggo che hanno offerto sei milioni e mezzo di euro, chiaramente a riguardo del teleriscaldamento. Non c'è indicato molto di più, per cui chiedevo se, visto che ci sono anche i tecnici di AGESP, se c'è la possibilità magari di avere qualche informazione in più e non solo in materia dicono economica, perché poi leggo sei milioni e mezzo e 400.000 euro per le manutenzioni straordinarie, effettivamente non si capisce molto bene. L'ultima cosa perché sempre di carattere un po' molto pratico, riguarda la delibera... In penultima pagina penso che ci sia un refuso perché si cita la nota di Acinque del 18 settembre 202, probabilmente è 18 settembre 2023. L'ultima domanda, questa forse stuzzica un po', Sindaco, però me la faccia fare... Ma no, ma in realtà mi aveva già risposto, forse in una commissione vecchia, ma ecco il ricavato di questa di questa vendita, no? 31 milioni circa, se non ricordo male lei aveva detto io non vorrei metterli, come dire, a disposizione, ma vorrei tenerli lì da qualche parte perché magari potrebbero tornarci utile per l'affare in Neatalia. Quindi un po' magari provocatoria ma volevo capire cosa intendiamo fare del ricavato della vendita.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Certo che lei poco in Neutalia non se la dimentica mai, neanche quando non è l'argomento in ordine del giorno, fa niente se le risponde. Io, dunque, io le rispondo per quanto riguarda il direttore generale, il direttore generale lei non ha ancora capito perché l'aveva già fatta questa domanda in commissione. Il direttore generale non è che va via, rimane. Carraro, che è qua presente, è il nostro direttore generale, loro ci hanno offerto dei soldi per tenerlo, ma perché lo spiego subito. Non perché non lo vogliono a tutti i costi perché non è capace e lo lasciano qua a noi, anzi il contrario. Il problema è che loro il direttore generale, ce l'hanno già e quindi come figura in sé stesso, non gli serviva. E allora siccome sarebbe passato con tutto il 70% anche lui, allora ci han detto piuttosto rinunciamo a lui e vi diamo dei soldi a compensazione. Quindi tutto qua, ma lui rimane, è il nostro direttore generale, quindi non è che dobbiamo cercare un altro direttore generale. No, loro hanno già il loro direttore generale di Acinque, in questa società qua adesso avranno il 70% loro, è chiaro che i dirigenti e cose seguiranno... Sono quotati in borsa, loro quindi seguiranno tutte delle regole loro, delle figure loro quindi, ma il nostro direttore generale continuerà a controllare anche il 30% AGESP Energia il 30%. Anzi secondo me posso dire che senza alcun ombra del dubbio che sarà partecipe ancor di più forse dei loro, perché lui conosce la storia di AGESP Energia da tanti anni insieme chiaramente al presidente che nomineremo noi, quindi da questo punto di vista non è così. Per quanto riguarda l'ultima domanda io ho detto che questi soldi non vorrei farli entrare per usarli per spese che non ci portano nessun beneficio. L'esempio che avevo fatto non mi ricordo in Neutalia, anche se in Neutalia chiaramente potrebbe rientrare perché è un investimento come lo intendo io, anche il discorso per esempio del forno crematorio che vorremmo prendere noi come servizio e siccome dobbiamo costruire ben due forni crematori perché uno l'abbiamo ma va rimesso a posto completamente, rifatto completamente, più un altro che ci hanno autorizzato. Quindi ecco per esempio una somma, una parte di somma perché è il forno crematorio non costa certo quelle cifre lì, però ecco mi piacerebbe come abbiamo fatto finora cercare di aumentare il valore contabile e patrimoniale soprattutto del Comune. Sarebbe il mio piccolo sogno lasciarlo con degli incrementi del patrimonio e questo sarebbe un mezzo, vado a investire, vendo un pezzo di patrimonio, una società, una percentuale di società, ma subito vado a investire su altre società che potrebbero portarci degli utili che ci servono chiaramente. Questo era il mio intendimento. Invece, per quanto riguarda l'altra domanda, io non so se deve intervenire l'avvocato Tassan che ci sente magari... Perché ci sono delle cose che siccome ripeto la società è quotata in borsa... Non so se potete.

AVVOCATO TASSAN:

No, in realtà io non ho molto da dire al riguardo. Quello che diciamo il giudizio che ha dato la commissione di gara è tradotto all'interno dei verbali che sono stati resi disponibili ai consiglieri. C'è questa necessità essendo Acinque quotata in borsa, la relazione tecnica in cui si sostanzia l'offerta

tecnica che è stata presentata nell'ambito della gara contiene ragioni di riservatezza che ci sono state prospettate. Gli elementi giudicati meritevoli di apprezzamento da parte dei commissari sono stati enfatizzati all'interno dei verbali in sede di attribuzione del punteggio. Io non riuscirei in questo momento a fornire ulteriori ragguagli a meno che non riesca a farlo Gianfranco Carraro.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie avvocato. Passo la parola al dottor Carraro.

GIANFRANCO CARRARO:

Sentite? Buonasera a tutti. Io volevo fare questa precisazione. Avrete modo comunque perché quello che Acinque ha in questo momento messo diciamo in evidenza nella parte tecnica sarà poi oggetto di uno sviluppo di un piano industriale vero e proprio, alla stregua di quello che è stato fatto anche da Neutralia e quindi in quella circostanza, quando verrà predisposto il piano industriale, avrete la possibilità di vedere oggettivamente, eventualmente di dare anche dei suggerimenti, dei contributi, così come è stato fatto per Neutralia nel momento in cui appunto verrà sottoposto in approvazione il piano industriale che riguarderà sicuramente anche la parte del teleriscaldamento.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie dottor Carraro. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Una domanda velocissima, signor Sindaco, perché non ho capito totalmente la motivazione per cui ancora oggi mi frulla per la testa perché svendiamo il 70% delle azioni di AGESP Energia. Essenzialmente due linee, ho capito dal suo intervento. Una l'aumento delle materie prime eccetera eccetera... Destabilizzato non solo AGESP Energia, tutte le aziende, per cui le sfide che sono davanti sono... Noi abbiamo resistito ha detto lei AGESP Energia ha resistito comunque bene all'impatto che, anche nonostante gli ultimi anni hanno tenuto bene, eccetera eccetera. Avrei qualcosa da dire su questa tenuta perché mi risulta che la tenuta dei conti è stata anche effettuata licenziando clienti come quelli del villaggio Sant'Anna, che era uno dei primi fornitori, unilateralmente senza troppe chiacchierate, e i clienti così scomodi o che si ritenevano eccetera eccetera, l'AGESP Energia se n'è liberato, i conti sono quadrati. Probabilmente se questo è il sistema io personalmente non sono d'accordo. Quindi la motivazione è perché spendiamo e abbiamo di fronte la sfida e non vogliamo trovarci, come diceva lei signor Sindaco, magari tra un po' con una nuova impennata, per cui ci mette in difficoltà, per cui portiamo a casa il riparo del 30% e siamo a posto, o perché successivamente ha detto... Perché c'è una legge che impedisce da qui in avanti che gli enti locali partecipano

a maggioranza nelle società che sono poste sul libero mercato. Delle due cose, l'una. Allora io quando non capisco mi rifugio nella mia ignoranza e dico sono personalmente, avevo già fatto altri interventi di questa natura, contrario che l'ente locale sia coinvolto nella partecipazione delle aziende partecipate, perché ritengo che il Comune abbia abbastanza da fare per fare il Comune e non faccia l'imprenditore, lascia agli imprenditori la capacità di fare imprenditoria. Semmai collaboriamo con gli imprenditori perché sono quelli che portano ricchezza e una collaborazione stretta permette a noi di salvaguardare il welfare dei nostri cittadini. Però capisco anche una cosa che mi è stato detto in quest'aula, eh però sai se partecipiamo portiamo a casa dei soldi e degli utili e questi possono essere distratti per ridare ai cittadini dei servizi. Sto ancora aspettando questi utili come si riversano sui cittadini, però facciamo finta che ci siano questi utili, non li ho ancora visti. Dopodiché a questo punto qui capisco anche che se andiamo a essere coinvolti, a partecipare in aziende strategicamente importanti come l'energia, perché così possiamo controllare tutto un discorso di tariffe e tutelare i cittadini più deboli, quelli negli ambienti... Adesso con questa vendita viene meno questo aspetto. Lei ha un bel dire, signor Sindaco, ma no, ma vedrete tutelati loro, ma che sono private, mica sono così stupidi, anche loro hanno interesse sul mercato. Siccome non mi fido perché la storia non insegna questo, il privato fa il suo interesse, non fa il mio interesse, per tutta questa serie di ragioni, che ancora non comprendo e mi ostino davvero a non voler comprendere perché la storia ha insegnato un'altra cosa, voterò contro a questa cessione del 70% perché non garantisce sostanzialmente un controllo sulle tariffe a favore dei cittadini che noi dovremmo tutelare. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie consigliere Cascio, parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Vede Consigliere Cascio, lei fa bene a rifugiarsi nella sua ignoranza. Non c'è assolutamente problema, basta che la sua ignoranza non offendere. Lei non può permettersi di dire svendendo la società. Lei sta dicendo che noi stiamo svendendo la società, regalando una società, quando qua ci sono tante di quelle persone che hanno lavorato giorni e notti professionisti hanno girato giorno e notte per portarlo a un risultato che è tutt'altro che una svendita, anzi è una grande operazione, una bella operazione insisto. Quindi per favore, lei è abituato a parlare in un certo modo, probabilmente non è connesso quando parla, però guardi che svendere è una brutta parola. In più le dico una cosa. Lei dice, noi facciamo... Non saremo in grado di controllare la società, quindi è inutile dirle che siamo dentro al 30% perché lei per il 30% per lei non conta niente probabilmente per come lei conosce le società, va bene glielo do... Però lei sa che è cambiato il mondo dopo la guerra? Lei sa che da un anno a questa parte per comprare il gas bisogna mettere i soldi in contanti o fideiussioni che

la società ha AGESP Energia non può certo permettersi? Lo sa questo? Lo sa perché l'abbiamo detto più di una volta ma fa finta di non ricordarsi... Come fa di solito. Sai cosa vuol dire per noi pagare in contanti? Perché noi di solito eravamo abituati, ma tutte le società piccole non erano abituata così, non solo a AGESP Energia... E AGESP Energia le assicuro che era un gioiello, che è un gioiello. Le società erano abituata a comprare il gas e veniva pagato sei mesi dopo, e nel frattempo incassavamo le fatture dei cittadini e potevamo pagarle col nostro ricarico oggi non è più così, oggi se le va a comprare il gas deve mettere lì i soldi in contanti o sennò deve mettere delle fideiussioni, che è la stessa identica cosa per una società come AGESP perché le banche non è che vengono da noi a darci le fideiussioni in questo modo. Questa è la piccola differenza. La seconda differenza le reti di teleriscaldamento, come le abbiamo già detto è satura, più di così noi dobbiamo fermarci, non abbiamo possibilità, sennò dovremmo investire altri 20, 30 milioni, cosa che il Comune di Busto non è in grado di fare assolutamente. Quindi delle due l'una, o andavamo a svendere, come dice lei, una società, magari a un gruppo che potrà invece incrementare le reti del riscaldamento a tutta la città, quindi con benefici ambientali che a lei ci tiene tanto e fare quindi gli investimenti... Poi le ricordo che si attaccherà anche all'inceneritore, quindi porterà ulteriori benefici, e soprattutto potremmo finalmente comprare il gas con tranquillità, a prezzi sicuramente inferiori ai nostri perché sono gruppi grossi che hanno un potere d'acquisto maggiore, sono tutte cose che nel 2023 bisogna pensarci. Non siamo a 50 anni fa, è cambiato il mondo. Per quanto riguarda Sant'Anna io non entro nel merito, ma si è stato tolto a voi il... Come cliente è stato rifiutato da AGESP stia tranquillo che se pagavate non c'erano assolutamente problemi perché a AGESP Energia ha sempre lavorato bene, così non è così stupida lasciare indietro clienti che pagano, ci siamo capiti e lei sa benissimo com'è la storia lì quindi è inutile che lo dico adesso. Quindi, vede che lei sta dicendo una cosa più sbagliata dell'altra. Spero di averle chiarito, non so se avrà capito. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Per cortesia, silenzio. Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, Presidente. Io sono a favore di questa operazione, anzi, cioè all'inizio pensavo non facendo un ragionamento a 360 gradi che forse era anche necessario vendere il 100% di questa azienda, ma perché? Perché questa azienda di cui sono stato vicepresidente anni fa, quindi che conosco abbastanza bene nel passato e che lavorava benissimo con l'ex presidente Basalari, col direttore generale che era sempre lo stesso, lavorava benissimo e inanellava successi su successi, anche l'acquisizione di altre società sempre contigue al territorio, quindi era una società che lavorava bene Peccato che, come ha detto il Sindaco, è cambiato il mondo. Cioè qua rischiavamo con questo giocattolo, che era

bellissimo e produceva utili per la città, ma adesso è cambiato veramente il mondo, quindi è diventato un giocattolo quasi pericoloso, perché quello che avete visto è quasi una guerra mondiale giocata sulla pelle delle persone lì in Ucraina e sulla pelle nostra per quanto riguarda la parte economica, perché noi siamo clienti di quei territori. Quindi io non vedo nessuna. Anzi, dovremmo essere contenti perché da questo giocattolo con cui la città ha goduto per anni, oggi andiamo a consolidare questa operazione, questa azienda. Ricordo che questa azienda opera nel mercato libero, non lavora nel mercato di maggior tutela, è nel mercato libero quindi ci sono aziende private che costano meno, quelle costano di più, a volte si alternano, Sali, scendi, quindi non si tutela direttamente il cliente e non si tutela il cliente bustocco perché non è l'azienda di tutti i cittadini di bustocchi, c'è chi ha altre società, quindi secondo me qualcuno sbaglia proprio a vedere la tipologia di società, non è l'azienda del gas di tutta la città di Busto, era un'azienda di cui eravamo proprietari adesso stiamo consolidando questa azienda facendo entrare un socio di maggioranza, ma veramente non vedo come alcuni possono non vedere il rischio in cui si andava incontro continuando a gestire una società in questo risiko mondiale di prezzi gonfiati, Amsterdam, Mosca, Ucraina, cioè la situazione era veramente più grande di noi ed era difficile da gestire. Quindi io sono d'accordo su questa operazione.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Sabba. Parola al Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sindaco, non si innervosisca. Io, come ho detto in commissione, avete fatto un'operazione eccellente. Questo non è stato un gioco o un giocattolo. Io dico che in questi anni la politica ha dimostrato che si può lavorare bene e con AGESP Energia e questi sono i risultati, abbiamo una società quotata in borsa che ha acquistato AGESP. Io penso veramente che abbiamo toccato l'eccellenza, posso solo ringraziare questa Amministrazione che ha fatto questa scelta, ma devo ringraziare veramente tutti quelli che hanno portato avanti questo obiettivo, dalla politica ai presidenti e ai vicepresidenti e comunque l'Amministrazione, perciò non si arrabbi e contiene così, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Rogora. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Solamente perché bastava andare su Google e scrivere composizione societaria gruppo Acinque, ci tengo a dire che il gruppo Acinque è così composto, A2A 41,34%, Lario Reti 23, Comune di Monza

10,53, Comune di Como 9,61, Comune di Sondrio, 3,30, Comune di Varese, 1,29 e nel mercato il 10%. Questo per dire che poi non è proprio un privato eh. A2A è Milano certo. No, ci tenevo a dire che non pensate che siamo capitati in mano un privato che ci mangia. Andate a vedere queste cose, studiate.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco, prima di lasciare la parola al Consigliere Folegani mi chiedeva di intervenire il dottor Carraro, lascio la parola al dottor Carraro.

GIANFRANCO CARRARO:

Scusate, solo una puntualizzazione. Diceva bene prima il Sindaco quando reiterava un concetto che ormai è stato detto diverse volte in commissioni, ma anche quando abbiamo assunto la deliberazione il 20 dicembre del 2022. La normativa nel settore, soprattutto diciamo del libero mercato dei vendori energetici e quindi mi riferisco a gas, energia elettrica e teleriscaldamento, è cambiata radicalmente al punto tale che con la legge Badia che è del 2016 hanno imposto un vincolo che i comuni avrebbero dovuto ottemperare da allora, che era quello di dismettere le partecipazioni di società che avevano una connotazione di libero mercato, con un'attività di libero mercato. Ragion per cui nel 2017 il Consiglio Comunale di allora diede mandato a sempre ad AGESP SPA di porre sul mercato, già allora nel 2017, la partecipazione di AGESP Energia. Ci fu una gara, non ci fu l'intesa con l'operatore che poi si aggiudicò diciamo la procedura, procedura che peraltro durò circa due anni rispetto all'anno di questa di tornata, dopodiché subentrò tutta una serie di conseguenze, dal Covid alla crisi energetica, e la cosa è stata riproposta appunto a fine anno... A fine dell'anno scorso. Questo per dire che prima di noi molte realtà tipo le nostre, mi riferisco al Comune di Gallarate, al Comune di Legnano, al Comune di Varese, hanno dismesso questa partecipazione da tempo. Noi abbiamo cercato di dismetterla, quindi in realtà già nel 2017/2018 questo processo doveva essere portato a compimento. Siamo riusciti a tenerla fino adesso, ma in ogni caso era un processo irreversibile perché questo è la normativa che vuole l'antitrust e poi, come dicevo prima, il richiamo alla legge Madia.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie dottor Carraro, Consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Ok, mi sentite? Grazie Presidente. Fratelli d'Italia ha creduto in questa operazione sin da subito e ne ha seguito le varie fasi. Come citata anche dal dottor Carraro complice la legge madia e il mutamen-

to del mercato energetico, era necessario trovare un partner solido e crediamo quindi di averlo trovato. Cito a riguardo le parole dell'attuale Presidente di AGESP Energia, Francesco Attolini, che ha dichiarato che Acinque era il partner naturale ed era compito della politica trova una soluzione presente e futura credendo che quindi fosse stata fatta la scelta migliore possibile... E la prova di ciò è la valorizzazione di Acinque vicinissima alle nostre stime. L'aver chiuso il 2022 con un positivo utile netto di 645.000 euro sicuramente ha anche giocato a nostro favore. Sottolineiamo i sei anni di tutela per i dipendenti come una grande vittoria sociale e politica andata oltre le più rosee aspettative. Fondamentale sarà presidiare il restante 30% in quanto strumento di controllo e di garanzia. Apprendiamo quindi alla scelta di lasciare la presidenza di AGESP Energia alla città di Busto anche col nuovo assetto. Politicamente parlando, è stato infatti fondamentale marcire il territorio, sia attraverso il ruolo preponderante all'interno dell'organo amministrativo, sia mantenendo un significativo numero di quote che consentono di poter intervenire nelle scelte strategiche e controllare l'attività di Acinque. Questa sarà la vera sfida che l'Amministrazione dovrà portare avanti con questa sperimentazione. In questo modo anche domani il Comune di Busto Arsizio potrà mantenere un ruolo preponderante nella gestione della propria rete energetica, il tutto che andrà a beneficio dei cittadini oltre che a vantaggio di questa stessa amministrazione, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Folegani. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie, grazie. Solo per... Allora, intanto, signor Sindaco, l'aggettivo svendere in effetti non era quello appropriato, è uscito da me perché non essendo d'accordo con l'operazione tutto ciò che non sono d'accordo è qualcosa che si svende... ma a Cesare... diamo a Cesare, quel che è di Cesare, il lavoro fatto dai professionisti, dai manager delle aziende, eccetera relativo a questo vado è stato fatto in maniera egregia, già altri consiglieri hanno avuto modo di dirlo. Se questo era l'obiettivo, questo per me è il lavoro massimo che si poteva effettuare. Quello che non ho ancora capito, però, dopo il discorso è sempre qui. Allora abbiamo venduto perché era più semplice dire oh e me l'ha già detto anche il consigliere Max nel suo intervento... Lavoro eccellente, ma son convinto, era il nostro gioiello, avevamo utili, allora sarebbe stato così complicato introdurre questo argomento dicendo, ci dispiace per le condizioni di mercato, per le norme antitrust, eccetera eccetera, ma dobbiamo vendere ciò che per noi era un punto saldo, era un'azienda eccetera eccetera. E invece no, non abbiamo usato questa trasparenza che avrebbe fatto capire anche ai piccoli ciò che vogliamo dire ai grandi. E invece ci arrabbiavamo e parliamo di prima opinione, seconda opinione, cerchiamo di mettere insieme cocci, cerchiamo di dire eh ma vi rendete conto che sul mercato adesso deve avere liquidità in con-

tanti per pagare? Va benissimo, mi rendo conto signor Sindaco, quindi diciamo con dolore che siamo costretti a vendere il 70%. Ha capito? Ecco, siccome l'approccio non è così trasparente, così come la questione dei clienti, mi permetta, mi perdoni Carraro, lo dico a lei perché eccetera... E il cliente, il Sindaco dice che è stato licenziato il cliente villaggio del condominio di Sant'Anna, perché non pagava... Stia attento a cosa dice, perché allora se chiedo i conti, da quanto tempo non pagava? Quante rate non ha mai pagato il villaggio Sant'Anna in cinquant'anni di servizio di cliente? Quanto, cioè voi vi siete abituati a licenziare il cliente dopo due rate da non pagate, quindi bisogna capire queste cose qua, dopodiché...

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Per cortesia, per cortesia... Anche il pubblico. Il pubblico deve stare in silenzio per cortesia, no, non potete parlare in Consiglio Comunale. L'abbiamo lasciato parlare, l'abbiamo lasciato parlare, non si preoccupi e non devo stare a discutere con lei. Per cui, se state in silenzio bene, se no vi invito a uscire. Grazie Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Niente termine dicendo che appunto sono contrario, ma proprio anche per questa mancanza di chiarezza e disposizione trasparente nelle delibere. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie. Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Grazie, Presidente. Mi spiace intervenire in un momento caldo anche perché d'abitudine io non sono la camomilla, come del resto miracolosamente ha cercato di fare Max Rogora questa sera. Quindi un miracolo l'abbiamo già avuto, Max Rogora in versione camomilla nei confronti del Sindaco Antonelli. Il mio intervento non vuole essere né camomilla e neanche eccessivamente stimolante, lasciatemelo dire, e vuole essere però un intervento di chiarezza circa la posizione che il nostro gruppo assume oggi, in coerenza in continuità se vogliamo, con la votazione che il nostro gruppo diede nel dicembre e di cui questa delibera in realtà è necessariamente una conseguenza. Vorrei ricordare a me stesso, ai consiglieri e a chi ci ascolta, che noi oggi non stiamo deliberando se cedere o non cedere, quel processo consapevolmente, e lasciatelo dire a me che non manco cerco di stilettate nei confronti dell'amico Emanuele di questa maggioranza, questo processo è stato compiuto con una grande partecipazione trasparente e con grande rispetto anche del Consiglio Comunale. Il fatto che oggi noi siamo qui ad approvare non la cessione ma la presa d'atto di un percorso che, come Consi-

glio Comunale, autorizzammo a dicembre, è in linea con quanto questo Consiglio Comunale, senza differenza tra maggioranza e minoranza, chiese nel poter seguire e monitorare un percorso che allora iniziò. Oggi il Consiglio Comunale, e lo dico anche a garanzia dei singoli consiglieri in merito alle presunte responsabilità connesse all'operazione, non sono chiamati né a vendere ad Acinque né a chiudere il processo, ma sono chiamati a verificare con trasparenza che quel mandato che il Consiglio Comunale diede il 20 dicembre sia stato dal Sindaco, dalla Giunta e dalla società AGESP SPA, seguiti coerentemente, e a maggior ragione se alla luce di quel percorso oggi sussistono ancora le condizioni, l'opportunità per perseguire quel fine. Io non starò a discutere anche se sarei tentato visto la mia logorrea storica a fare dissertazioni sul liberalismo piuttosto che sul dirigismo, e a mio parere che i clienti e i cittadini sono meglio tutelati quando c'è libero mercato rispetto a quando c'è il pensiero dirigista unico, e la storia, anche la nostra storia recente sta dimostrando che solitamente è nei servizi in cui si è liberalizzato che si è diminuito il costo a carico del consumatore, ma non è questo il tema in cui discutiamo oggi, parleremo di altre cose. Quello che rivendico, e rivendico per questa Amministrazione e per l'Amministrazione di Busto precedente, è il fatto che mai Busto Arsizio, e in questo c'è continuità tra le precedenti amministrazioni e questa, ha voluto utilizzare le proprie partecipate semplicemente come fosse una bandierina o per portare a casa denaro, o per semplicemente confermare un'azione di potere. Lo dico perché amministrazioni di sinistra negli anni in cui io ho avuto l'onore e l'onore e il diritto, il dovere di amministrare scelsero sì questa strada, quella di vendere tutto ciò che c'era. Busto ha sempre scelto di valorizzare una storia di patrimonio in una logica di valorizzazione delle stesse, perché il nostro gruppo votò a favore a dicembre del processo e di cui si chiedeva autorizzazione? Non perché si andava a proporre una vendita, ma perché si andava a proporre un'attuazione di un percorso che era di valorizzazione all'interno del sistema delle partecipate che già, come ha ricordato Carraro, nel 2017 questo Consiglio precedentemente cercò di assumere. E allora chi poi in quel momento il Consiglio di andare a cercare un partner fosse anche in forza delle contingenze, che suggerivano, a maggior ragione in quel momento di cercare partner forti per non essere costretti domani sì a svendere e a perdere è anche un elemento che probabilmente suggerì all'allora Amministrazione di iniziare questo. Allora noi votammo a favore chiedendo, ed è quello che dico oggi a margine, chiedendo che questo sia l'inizio di un processo di valorizzazione complessiva nel contesto più ampio del nostro sistema di partecipate. Allora vengo a una sintetica motivazione del voto a favore di questa delibera. Questa delibera prende atto delle risultanze, le risultanze sono positive, anzi, proprio per onestà intellettuale di cui vado molto fiero dico che non solo il processo è stato correttamente seguito, ma rispetto al mandato del Consiglio sono state correttamente perseguiti due finalità, primo, la verifica della congruità come ho già detto in commissione in realtà le perizie hanno un valore puramente di riferimento perché poi signori miei, guardo Geminiani e penso al mio appartamento, si possono fare tutte le perizie del mondo, ma se non c'è

l'acquirente che è disponibile a pagare quella perizia è un puro riferimento. Diverso è, e bene ha fatto l'amministrazione in due momenti, quando si ha la responsabilità patrimoniale di un bene che non è di Farioli, Geminiani, Antonelli e di chi è venuto prima, ma è dei cittadini, e allora sono contento che le due opinioni abbiano confermato la congruità. Poi dico di più e lo dico con convinzione. I processi che hanno portato al miglioramento dell'offerta vanno, non entro nel merito ideologico, ma vanno in coerenza con il mandato del Consiglio. Allora abbiamo ottenuto rispetto all'offerta vincolante un miglioramento economico, abbiamo ottenuto di tutelare i dipendenti di AGESP Energia, come dicevano molti dal fronte della maggioranza e delle minoranza, ancor di più di quanto chiedemmo anche aggiungendo un vincolo al nuovo proprietario, come dire, non solo te li prendi, ma non te li puoi neanche gestire nell'ambito del gruppo, cioè li tieni lì. Allora, signori miei, io sarei disonesto intellettualmente se votassi non coerentemente a come ho votato allora. Lasciatemi dire però una cosa che qui il nostro gruppo ricorda, noi votiamo a favore di questa delibera perché siamo convinti che sia una prima parte di un processo di valorizzazione del sistema delle partecipate. Noi vogliamo dare fiducia a ciò che questa Amministrazione, il Sindaco, hanno detto più volte in questi mesi. Ci saremo già aspettati che arrivasse adesso, ma arriverà dopo. In questo senso mi piace leggere il differimento al 1° gennaio 2024 proprio per poter gestire insieme anche un processo strategico di valorizzazione dell'intera AGESP SPA. Perché? Perché qui il mio amico Emanuele Fioli mi perderà, ma il fatto che AGESP SPA sia oggi un soggetto socio di Neutalia e che Neutalia nell'ambizione del piano industriale votato da questo Consiglio non è, non può essere, non vuole essere il gestore momentaneo di uno pseudo fallimento passato, ma all'inizio di un forte investimento di società agente nell'economia circolare, energia, eccetera, obbliga questo Consiglio a fare in modo che AGESP ci entri come socio forte e competitivo. Ecco, quindi noi troverete in questo gruppo un leale sostenitore ma anche un inflessibile controllore perché AGESP SPA abbia più valore, più forza strategica e vediamo questo voto piccolo in questo percorso come un voto coerente in questa linea.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Farioli. Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie Presidente. Per oltre vent'anni la Lega ha sempre lavorato e sostenuto la valorizzazione del patrimonio economico, sociale e territoriale che rappresentano le nostre partecipate. Negli anni passati tutti i comuni hanno chi parzialmente, chi totalmente, venduto le diverse realtà partecipate. Tutto questo mentre il Comune di Busto Arsizio, con coraggio, non solo non vendeva, ma acquistava nuove realtà. Come Gallarate procedeva anche il tramite di fusioni come per Alpi Gas, conti-

nuando a incrementare il valore del patrimonio che rappresentano le nostre ex municipalizzate. Come è già stato detto anche altri colleghi, il mondo è cambiato, ora il mondo del mercato energetico e le relative norme, che questo è già stato citato, ci rendono difficile, se non impossibile continuare in autonomia. L'operazione che stiamo votando non è una semplice dismissione, ma una scelta di un partner per poter crescere. Il mantenimento del 30% che la Lega vorrebbe mantenere, legge permettendo anche in futuro, significa riuscire a portare AGESP Energia e quindi la città di Busto Arsizio su un mercato importante e con un ruolo principale e non da semplice spettatore. Concludo ringraziando quindi la struttura di AGESP, i presidenti Francesco Iadonisio e Francesco Attolini, l'ex amministratore Basalari Giuseppina e anche tutti gli altri predecessori e tutte le amministrazioni che negli anni hanno resistito alla facile tentazione di far cassa e che oggi ci hanno portato a poter sedere in una posizione privilegiata nel mercato energetico di domani. Il gruppo della Lega Salvini esprimerà un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Albani. Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente per la dichiarazione di voto. Anche io non nascondo le mie perplessità iniziali in merito alla vendita di un asset così importante come AGESP, però ancora più importante è fare l'interesse dei cittadini e anche delle persone che lavorano in AGESP e quindi, come ha illustrato in maniera puntuale ed esaustiva il Sindaco e hanno anche... E anche alla luce della commissione appena trascorsa, dove abbiamo avuto modo di assistere alle illustrazioni con dovizia di particolari dei tecnici e illustri professori che hanno parlato, abbiamo capito che AGESP dopo un encomiabile lavoro non era più in grado di fronteggiare il mercato libero, fronteggiarlo al meglio nell'interesse dei cittadini, che è quello che siamo chiamati a fare noi qui tutti a prescindere dal colore politico. Quindi non è una questione di svendere o meno, è una questione di fare l'interesse. Moi riteniamo, io a nome del gruppo che rappresento, che questa sia la direzione migliore da prendere nell'interesse dei cittadini, pertanto voteremo favorevole.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Lanza, parola al Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie, Presidente. Intervengo per la dichiarazione di voto per il gruppo di Forza Italia. Il dibattito consiliare ha messo in luce le opportunità che discendono dalla alienazione del 70% della partecipa-

zione detenuta da AGESP SPA in AGESP Energia. Sono stati anche rimarcati alcune criticità connesse all'operazione stessa. Noi abbiamo soppesato attentamente tali fatti e abbiamo considerato preminenti le opportunità che potranno essere colte al termine della procedura di alienazione. Uno degli elementi fondamentali che abbiamo considerato è quello relativo alle garanzie per il personale dipendente. L'impegno della salvaguardia del personale AGESP per sei anni, del closing, soddisfa gli elementari requisiti di tutela dei lavoratori, permette alla quasi totalità dei medesimi di programmare il proprio futuro con una certa tranquillità. Non da meno l'importo concordato con l'aggiudicatario, giudicato congruo da esperti di grande esperienza e autorevolezza, permetterà ad AGESP SPA di disegnare le proprie strategie con ampie possibilità di crescita. Ringrazio il Sindaco e l'intera Amministrazione comunale e gli organi dirigenti di AGESP SPA per il lavoro fatto e per il risultato ottenuto. Il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. Non vedo altre richieste di intervento per cui a questo punto passo alla votazione. Possiamo iniziare le operazioni di voto.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Presidente, io sono favorevole.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Perfetto grazie. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 15 che diventano 16 con Ghidotti, contrari 5. La delibera è approvata. Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. All'unanimità.

PUNTO N. 6: GC: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI BUSTO ARSIZIO, AI SENSI DELL'ALLEGATO 4/4 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo adesso alla proposta di delibera numero 50, approvazione del bilancio consolidato 2022 del gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio. Lascio la parola all'Assessore Artusa. Scusate ho sbagliato, parola al Sindaco. Chiedo scusa.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie, grazie Presidente. Dunque, come sapete ogni anno entro il 30 settembre va...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Invito al silenzio in modo che il Sindaco possa esporre. Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Come dicevo ogni anno al 30 settembre va approvato il bilancio consolidato del gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio relativo all'esercizio 2022 e il bilancio consolidato alla fine cos'è? Rappresenta la situazione economico finanziaria degli enti delle società che compongono il gruppo. I componenti del gruppo identificati per l'anno in questione, sono AGESP SPA e ALFA SRL. Con riferimento al gruppo AGESP è stato utilizzato il bilancio consolidato del gruppo nel quale vengono consolidate le società AGESP SPA, ovvero AGESP Attività Strumentali, Energia e Prealpi Gas. Risultano inoltre tra le immobilizzazioni finanziarie del gruppo le partecipazioni indirette detenute attraverso la capogruppo, ovvero Neutalia SRL, Prealpi Servizi SRL in liquidazione. Rispetto all'esercizio precedente, come avete sentito, non è chiaramente presente ACAM in quanto quest'ultimo è stata interessata dal procedimento di fusione per incorporazione in Neutalia. In seguito quindi all'aggregazione dei valori del Comune delle città e delle rettifiche di consolidamento effettuate, si è pervenuti ad un risultato di esercizio positivo di bilancio consolidato pari a euro 3.175.798. Si ricorda che anche nel biennio precedente sono stati rilevati utili di esercizio, in particolare nell'anno 2021 è stato rilevato un risultato positivo pari a euro 2.000.164, nell'anno 2020 invece un 2.000.574. Sulla determinazione di questo risultato positivo hanno influito i risultati degli esercizi positivi conseguiti nell'anno 2022 da parte del Comune di Busto pari a euro 1.000.726 da parte del gruppo di AGESP pari euro 2.000.428. La situazione economica del gruppo si presenta in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, il quale aveva chiuso con un risultato economico negativo di 2,1 milioni causato principalmente dalle conseguenze della fuoriuscita della fine del 2021 da parte del principale trader di AGESP Energia che era Alfer SPA. Per quanto concerne Alfa SRL, invece ha chiuso con un risultato esercizio negativo pari a euro 1.999.000 euro causata principalmente, lo sottolineo, dagli aumenti dei costi energetici e delle materie prime. Chiaramente la nostra quota del 5,64 per cui per il nostro bilancio ha influito per 113.000 euro negativamente. Per quanto riguarda la gestione straordinaria presenta invece un saldo positivo pari a 7,9 milioni di euro, che per 3,6 milioni è influenzato dalla gestione dei residui e dei proventi dai permessi da costruire. La restante parte, circa 4 milioni e 3, è dovuta alla transazione, sempre con ALFER SPA, il principale trader di AGESP Energia... Quindi 4,3 milioni da questa transazione, però la transazione ha avuto un valore complessivo di 5,5 milioni di euro, per 4,3 milioni, appunto quale indennizzo ed euro 1,2 milioni quale approvvigionamenti di parte di gas a un prezzo inferiore rispetto al valore di mercato. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, ci sono interventi? Non vedo. Prego i Consiglieri di rientrare in Aula perché visto che non ci sono interventi procederei con la votazione.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Chiedo scusa. Mi sentite?

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Ghidotti dica.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Conoscete la mia inabilità nel manovrare questi strumenti diabolici. Non riesco a capire come prenotare l'intervento quindi lo chiedo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Se vuole fare un intervento va benissimo, prego Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Era per ribadire la bontà del bilancio consolidato del 2022 rispetto al 2021. Direi che positività.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Scusi consigliere Ghidotti, può alzare... Lo so che è influenzato, può alzare il tono di voce perché non riusciamo a sentirle e al contempo chiedo all'aula di fare silenzio per cortesia.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Sì, mi sentite meglio?

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Quindi voglio dire parlando semplicemente di macro-dati abbiamo un incremento importante nel patrimonio netto di 5 milioni di euro, che ben venga, a fronte di una massa debitoria comunque diminuita. E sotto il profilo della liquidità abbiamo un aumento diciamo della liquidità nelle banche di

diversi milioni di euro che ci conforta sicuramente. Sotto un profilo economico, se andiamo a vedere società per società, tutte le società hanno chiuso con un'utile tranne l'AGESP? Attività Strumentale, anche se il risultato del 2022 pur essendo ancora in perdita è in miglioramento, tant'è vero che i dati della semestrale che non sono ancora ufficiali, ma soprattutto le previsioni per il 2023, fanno prevedere un pareggio. Quindi diciamo che tutte le società inutile, tranne Prealpi servizi che è in liquidazione, sono in utile, quindi questo testimonia sicuramente la positività della gestione. Un breve inciso, nella scorsa consiliatura avevamo così ipotizzato di cedere la partecipazione nella SEA, che è minima perché è pari allo 0,06%, quindi è molto bassa, ma per fortuna dico io, abbiamo preferito mantenerla uno per il ruolo che sicuramente ha avuto Busto Arsizio nella creazione dell'aeroporto di Malpensa e l'altra per quanto riguarda invece la distribuzione di dividendi. Pur avendo noi lo 0,6 per mille a fronte di un'utile di 194 milioni di euro che ha realizzato la SEA nel bilancio 2022 senza colpo ferire avremo circa 100.000 euro di dividendi. Quindi devo dire che per quanto riguarda l'andamento di tutte le società controllate completamente o in parte, che poi è il frutto del bilancio consolidato, sono particolarmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere Ghidotti. Pregherei veramente di fare silenzio perché c'è un brusio fastidiosissimo. Non ci sono altri interventi per cui possiamo porre in votazione la delibera.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Mio parere è favorevole.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Ghidotti. La consigliera Lanza non è al suo posto, quindi non parteciperà al voto, possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 13 con Ghidotti 14, astenuti 5. Non partecipanti al voto 1 persona. La delibera è approvata, votiamo adesso per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Unanimità.

PUNTO N. 7: GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Passiamo quindi al punto successivo, variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2023/2025. Illustra l'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Allora, per quanto riguarda il 2023 c'è stata un'esigenza quindi di apportare questa variazione di bilancio. Vado ad elencarvi le principali cose che trovate in delibera. Per quanto riguarda la parte del 2023 riscontriamo maggiori entrate da rimborsi per l'attività svolta dall'avvocatura comunale per un importo pari a 30.000 euro, sono somme da accertare entro l'anno per sentenze a carico di privati che quindi soccombono in queste sentenze contro il Comune. Poi abbiamo maggiori entrate per un importo pari a 60.000 euro per recupero di somme e rimborsi per sentenze sempre a carico di privati. Per quanto riguarda invece le maggiori entrate derivanti dal contributo regionale, pari a 16.793 euro, questo è anche una maggiore spesa, quindi pari entrate e pari spesa in bilancio, per l'attuazione di un progetto regionale integrato di promozione della sicurezza nelle stazioni ferroviarie. Per quanto riguarda la spesa 8.395 euro di questi 16.793 euro sono quote a favore dei comuni aggregati dove Busto è capofila di questo progetto di finanziamento, mentre il rimanente 50% è una quota inerente al pagamento degli straordinari e del personale per le prestazioni, appunto straordinarie, di potenziamento di sicurezza urbana. Per quanto riguarda le maggiori entrate relative ad introiti IMU per un importo pari a 45.000 euro sono accertamenti questi già incassati. Per quanto riguarda invece le utenze dell'acqua, come dicevamo in commissione, ci sono dei conguagli che ci devono propendere ad aumentare lo stanziamento a bilancio di 58.202 euro. Queste utenze dell'acqua sono principalmente le scuole elementari, medie, asili e immobile Molini Marzoli Tecnocity. Per quanto riguarda invece le maggiori spese per gli incarichi professionali per l'esecuzione di sentenze, dobbiamo aumentare il capitolo in bilancio di 40.000 euro per fare ricorso al pagamento di spese per incarichi professionali esterni. Per quanto riguarda invece il piano delle opere dobbiamo considerare ulteriori interventi che non comportano però modifiche al piano relativo delle opere e riguardano per l'anno 2023 per 40.000 euro interventi di bonifica sul territorio comunale in seguito a sversamento di idrocarburi precisamente in via buscate, questo finanziato con applicazione di avanzo libero. Per quanto riguarda invece interventi di manutenzione straordinaria sul verde pubblico per un importo pari a 83.320 euro, questi finanziati con sempre con un avanzo di amministrazione libero ai fini della messa in sicurezza della viabilità e al ripristino dei luoghi danneggiati in seguito agli eventi atmosferici intercorsi nei mesi scorsi, precisamente nel mese di luglio. Dunque, Presidente vado a concludere dicendo che la presente variazione di bilancio ha un'applicazione di avanzo di amministrazione libero per 165.000 euro di cui 32.000 euro vengono inseriti nel finanziamento delle spese correnti e 133.000 euro vengono inseriti nelle spese di investimento. Il bilancio quindi per il 2023 Pareggia per 267.313.000 euro e in data 14 settembre il collegio dei revisori esprime parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Nessun intervento, quindi possiamo passare direttamente alla votazione. Intanto invito al silenzio perché veramente è imbarazzante per usare un termine caro al Sindaco.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere Ghidotti. Favorevoli 14, astenuti 6. La delibera è approvata, votiamo per alzata di mano per l'approvazione... Per l'immediata esecutività, scusate. All'unanimità.

PUNTO N. 8: GC: APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI BUSTO ARSIZIO E GALLARATE (AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019 N. 19 E DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267) I.E.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Punto successivo all'ordine del giorno, approvazione dell'ipotesi di accordo di programma finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale di Busto Arsizio e Gallarate. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Anche questo punto è passato in commissione il giorno seguente o lunedì non mi ricordo più, comunque è passato in commissione anche questo con la presenza anche dei dirigenti di Regione Lombardia. Allora lei con la Banda Bassotti può anche uscirsene, ha capito? Scusi pagliaccio può uscire.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Chiedo che vengano rimossi i cartelli e di accomodarsi all'uscita, grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ne faremo due invece che uno, quindi... Ne facciamo due di ospedale, non uno. Quindi guardi è meglio che lo tolga.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Allora vi invito ad uscire, togliere i cartelli, uscire.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Fate ridere.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Ancora una volta dimostrate di non avere rispetto per chi lavora. Non è così che si risolvono i problemi, quindi vi invito ad uscire, chiedo alla polizia di farli accomodare fuori, stanno disturbando l'Aula e stanno disturbando la seduta di Consiglio Comunale. Sindaco le chiedo di pazientare finché non sono usciti.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Avanti, andiamo avanti, fregatene. Lasciateli seduti almeno imparano qualcosa, lasciateli seduti dai.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

No, Sindaco, vi invito ad uscire perché stanno...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

MMa no... lasciateli seduti, scusate lasciateli pure seduti, non mi interessa. Vi chiedo solo perlomeno di urlare alla fine e non adesso, grazie. Ok, dai, io vado avanti.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Possiamo ritirare anche gli altri cartelli, per cortesia?

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Io vado avanti.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Vi invito anche al silenzio.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Posso andare avanti?

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Un attimo, un attimo.

Allora possiamo... Visto che non volete comprendere chiedo la sospensione di 5 minuti. Grazie.

Sospensione Consiglio Comunale

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dunque stavo dicendo che... Partiamo dalla Giunta Regionale del 1° Marzo 2022 che in esito ai lavori della seduta del collegio... Presidente, lo lasci fare, cioè tanto... Ma si stanca da solo tenerlo in mano, ma si stancano.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Cioè, è una questione di rispetto, grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ma sì, tanto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Non lo so quanti alberi abbiano disboscato per fare i cartelli, però poi difendono il verde, bravi complimenti. Bravi, bravi veramente un'educazione spettacolare. State dando un esempio veramente spettacolare. Complimenti a tutti.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Io quasi quasi propongo di mettere subito in votazione, così almeno vanno a casa presto tutti. Facciamo così? Volete questo lo faccio, lo faccio io sono capace, voi non mi conoscete, cioè non c'è problema. Mettiamo ai voti? Allora dicevo che la Giunta Regionale ha promosso questo accordo di programma e ha individuato quali soggetti? Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Busto, Comune di Gallarate, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale ASST Valle Olona e Agenzia di Tutela della Salute ATS dell'Insubria. Ha demandato ai Comuni di Busto Arsizio e Gallarate la promozione degli accordi di programma per la rigenerazione urbana degli attuali presidi ospedalieri, ai quali aderirà Regione Lombardia. Quindi stiamo parlando di un separato accordo di programma per quanto riguarda gli attuali presidi ospedalieri, quindi stasera parliamo solo esclusivamente dell'accordo di programma che riguarderà il nuovo ospedale. Il 24 luglio 2023, sempre alla Giunta Regionale, in sintesi ha approvato la riassunzione della promozione dell'accordo di programma, individuando l'area di intervento e la relativa perimetrazione, ha stimato il valore degli interventi previsti dall'accordo di programma in 440 milioni e ha stabilito al 15 ottobre 2023 la data di definizione dell'accordo di programma. Rilevo che l'ambito di un intervento oggetto di questo accordo di

programma è caratterizzato da aree che occupano una superficie catastale di 167.996 metri quadrati. La maggior parte del Comune di Busto, in piccola parte il Comune di Gallarate. L'ipotesi di accordo di programma e i relativi allegati sono stati validati in data 21 luglio 2023 dalla segreteria tecnica per l'accordo di programma e trasmessi al comitato per l'accordo di programma al fine della loro approvazione che è avvenuta all'unanimità nella seduta del 24 luglio 2023. Gli impegni del Comune, in sintesi, prevedono di acquisire le aree di proprietà di terzi interessate alla realizzazione del nuovo ospedale di Busto il cui costo è stimato in circa 210.000 euro ed è previsto a carico di Regione Lombardia. Cedere ad ASST valle Olona senza corrispettivo denaro le aree necessarie all'intervento di proprietà esclusiva del Comune di Busto, quelle in comproprietà con il Comune Gallarate e quelli appunto che saranno acquistate dal Comune di Busto Arsizio a seguito di procedura espropriativa. Realizzare ed adeguare la viabilità di accesso al nuovo ospedale attraverso gli interventi per i quali Regione Lombardia prevede di erogare ai comuni circa 11 milioni e concorrere con un contributo al finanziamento dello studio TPL, trasporto pubblico locale, e mettere a disposizione, sempre per quanto riguarda il Comune di Busto come obblighi, mettere a disposizione della ASST Valle Olona una quota parte delle aree all'interno del Comune di Busto Arsizio necessarie a garantire la compensazione delle aree boscate soggette a trasformazione funzionale per la realizzazione del nuovo ospedale. In sintesi l'accordo di programma cos'è? Non è altro che un documento che definisce la localizzazione del nuovo ospedale, le competenze dei comuni, Regione e ASST, i costi e le coperture economiche sia per la redazione dell'ospedale che per le opere complementari, quali appunto detto prima, viabilità e studio del TPL. La Regione, in seguito al all'eventuale nostra approvazione... Lasci, lasci, lasci, lasci, lasci, lasci, lasci perdere, tanto non cambia niente, la Regione approverà in giunta in chiaramente in seguito alla nostra eventuale delibera positiva oggi quella del Comune di Gallarate e quella della ASST che oggi hanno fatto, approva l'accordo.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

No, scusi Sindaco, però io non voglio interromperla però non possiamo fare una seduta con i cartelli.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Guarda, non me ne può fregare niente, tanto la considerazione che ho io di loro è zero.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

A me invece dà fastidio.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

La considerazione che ho io di loro è zero, quindi a me non interessa, andiamo avanti. La Regione approva in Giunta l'accordo a seguito dell'approvazione di tutti gli enti coinvolti ed entro il 15 ottobre... Però dovete star zitti, potete far vedere i vostri cartelli, fate quel che volete, ma state zitti... Entro il 15 ottobre verrà firmato ufficialmente questo accordo di programmi. In breve i punti toccati in commissione.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Però almeno in silenzio. Gli lasci il cartello ma almeno fate silenzio per cortesia.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dicevo, i punti toccati in commissione sono... Riepilogo questo accordo di programma si riferisce solo e per quanto riguarda il nuovo ospedale. Poi, ci sarà un secondo tavolo, e quindi un altro accordo di programma, per gli attuali presidi ospedalieri il 5 ottobre è previsto un incontro. I soldi sono stanziati da Regione Lombardia, i 440 milioni ci sono in quanto Regione Lombardia è obbligata prima della firma dell'accordo di programma ad accantonare nel bilancio le somme necessarie. Quindi, come hanno detto i dirigenti, i soldi ci sono ed è chiarito anche che il progetto nel suo complesso sarà visto, rivisto e studiato così da permettere il normale funzionamento, anzi l'ottimale funzionamento da parte dei cittadini e operatori sanitari. Quindi è quasi... Vabbè lasciamo perdere, sennò non è la serata per dire quello che volevo dire. Infine, lasciatemi dire un commento, questo accordo di programma, secondo il mio punto di vista e secondo punto di vista di questa Amministrazione, perlomeno di tutti di tutti quasi tutti, è epocale. Il nuovo ospedale per il nostro territorio è epocale, Regione Lombardia investe in questo ospedale ben 440 milioni. Ripeto, per chi avesse dubbi, sul nostro territorio. Probabilmente penso che qualche credibilità il Comune di Busto e Gallarate in questi anni l'ha dimostrata. Probabilmente i nostri dirigenti comunali, i nostri tecnici, parlo naturalmente di ambedue le città... Ma io faccio anche dei nomi, faccio il nome dell'architetto Brambilla e il suo staff, gli uffici legali, insomma ha fatto un grande lavoro, hanno lavorato da anni ormai con gli uffici tecnici di Regione Lombardia e vi assicuro che per arrivare a un accordo che soddisfi integralmente le richieste di Busto non è stato facile. Hanno lavorato molto e seriamente, hanno protetto il Comune di Busto sotto tutti i punti di vista, lavorando appunto in stretta collaborazione con tutti i dirigenti e ci hanno permesso oggi di poter usufruire dell'importante investimento. Vi ricordo che Regione Lombardia aveva ed ha tutt'ora tantissime richieste di investimenti su altri territori ma oggi, o meglio il 15 ottobre, chi si siederà a firmare questo accordo saremo noi di Busto insieme a Gallarate. Ma il premio più grosso, premio più grosso perché io lo vedo come un premio, va a tutti gli operatori sanitari e i medici, infermieri e tutto il personale dei due ospedali che hanno lottato fin dall'inizio affinché questo ospedale si potesse fare. In Italia siamo abituati... Anzi, nella nostra sala

consiliare siamo abitati che tutti possono dire la loro, mi va bene tanto quando si parla di calcio, ma qui no, la sanità è una cosa importante. Ecco perché non ho mai dedicato e non dedico mai tanto tempo a chi non è del mestiere, a chi è intervenuto e tutt'ora interviene per giudicare questa opera e la sua importanza. Ho sentito tante domande e opinioni imbarazzanti, come dico di solito io, sono state anche raccolte firme se non sbaglio... Pensavo fosse una prerogativa dei 5 Stelle che non ci sono più, invece non è così. Non fa niente, io vado assolutamente avanti. Noi come Amministrazione andiamo assolutamente avanti perché gli operatori sanitari, lo ripeto, lo vogliono e a noi importa molto di loro e ne sono certo, anche i nostri cittadini questo ospedale lo premieranno, risolverà tutti i problemi? No, è una domanda senza risposta. È una domanda senza risposta oggi, ma vedete è una domanda senza risposta per me ma anche per voi. Perché oggi il problema...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

No, però almeno il silenzio. Vi è stato concesso i cartelli. Adesso, almeno il silenzio.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Oggi il problema... Beh, chiaramente per i nostri ospedali sono le strutture, ma sono soprattutto le risorse umane, le risorse umane che sono poi il motore della sanità. Però vedete? Per questo noi dobbiamo farci trovare pronti per quando, e spero presto, i nostri governanti riusciranno a soddisfare anche la manodopera sanitaria, e noi dobbiamo farci trovare pronti e permettere a loro di poter lavorare in un ambiente finalmente con le nuove tecnologie e le nuove... Che le nuove normative e le nuove tecnologie... Solo un edificio nuovo può permettere finalmente, dico io, perché troppi anni che siamo in sofferenza. Concludo dicendo che oggi noi pensiamo che quando ci sono argomenti del genere il voto unanime sia il minimo dopo tutti questi sforzi, dopo 440 milioni... Lo ripeto perché voi non avete idea che cifra è questa, che vengono investiti sul nostro territorio. E soprattutto, come ho già detto e lo ripeto ancora una volta, dopo la volontà espressa in più occasioni e sempre dal personale sanitario. Io voto responsabilmente e convintamente sì e ringrazio sin d'ora Regione Lombardia e il suo Presidente Attilio Fontana per aver pensato a Busto Arsizio. Io vi dico sinceramente potrò guardare a testa alta chi lavora oggi nei due presidi e continuerò a non prendere in considerazione invece chi va, chi parla, chi è abituato a parlare a vanvera non essendo del mestiere o per, e forse questa è la soluzione vera, per ideologie politiche. Io penso che se oggi i cittadini di Busto fossero qua, noi siamo 84.000, come ho già detto in un'altra occasione, 80.000 voterebbero come noi. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, io ho avviato la mia candidatura a Sindaco, non avendo vinto notoriamente questa tornata elettorale, dicendo che noi avremmo avuto bisogno di investire tutti i quattrini che Regione Lombardia, allora si calcolavano 340 milioni, aveva in animo di investire. Questo perché noi siamo convinti che necessariamente la sanità ha bisogno di tutto, come si ricordava poc'anzi, sicuramente di personale, sicuramente di un rapporto molto più vicino tra il medico e i pazienti in un momento preventivo, servizi territoriali e quant'altro, cosa che oggi dobbiamo ancora costruire ma sicuramente ha anche bisogno di una innovazione relativamente alle strutture fisiche, che siano deputate alla cura delle acuzie. Quello che ci hanno spiegato anche molti tecnici secondo criteri innovativi che sono stati molto ben codificati e precisi, quindi da questo punto di vista noi riteniamo che un ospedale nuovo, e dico apertamente unico in un territorio di 275.000 abitanti, sia una soluzione che rispetta la possibilità di avere una struttura di medio peso, perché non sarebbe una struttura gigantesca, non è quella di Ferrara per intenderci, ma una struttura di medio peso ma che abbia dentro di sé tutta la complessità dei servizi e delle diverse unità operative che possano collaborare insieme in modo sinergico. Questo è necessario sicuramente ed è necessario in risultanza di un processo di aggregazione perché di sicuro noi in provincia di Varese non possiamo avere una situazione in cui c'è l'ospedale di circolo che ha una dignità universitaria, dopodiché abbiamo un po' di spezzatini, più o meno grandi, in giro per la provincia, soprattutto nel sud della provincia che ha una dimensione demografica, economica estremamente rilevante. Quindi da questo punto di vista noi siamo perché si costruisca un intervento di questo tipo. Da questo punto di vista devo dire che le forze politiche che vogliono un intervento di questo tipo si trovano, dal punto di vista della iniziativa, assolutamente collaborativi. Il punto vero è che noi da 8 anni abbiamo questo tipo di indicazione e in 8 anni avremmo voluto che si costruisse tutta una serie di contesti che riguardano sicuramente l'insieme dei servizi territoriali, va bene? Dalle case di comunità, alle case della salute, agli ospedali di comunità e quindi anche alla struttura per le acuzie che deve avere una sua forte dignità ed una sua capacità innovativa molto ben pronunciata, e nello stesso tempo avremmo dovuto ragionare su un contesto di inserimento territoriale quale è indispensabile in relazione ad una struttura che inevitabilmente diventa grandemente attrattiva e quindi comporta tutta una serie di relazioni dal punto di vista dell'accessibilità e quant'altro che richiedono una discussione molto aperta. Questa discussione, molto aperta, al di là del fatto che i tecnici hanno dato il loro contributo eccetera dal 2017, da quando cioè stata individuata quell'area in avanti, questa contestualizzazione da un lato dei servizi territoriali, dall'altro della contestualizzazione territoriale urbanistica non è venuta. Nel senso che anche quando i tecnici hanno lavorato, da questa parte, quindi da parte dei cittadini, da parte di coloro che poi non sono solo cittadini, sono gli amministratori che devono assumere delle decisioni, questa cosa noi non

l'abbiamo né vissuta né condivisa. Tanto per essere chiari, io non faccio, lo dico apertamente, una questione relativamente al fatto che sia mancato il dibattito pubblico, perché il dibattito pubblico era anche un'iniziativa nuova, però il significato vero del dibattito pubblico doveva essere quello di prendere una serie di temi, che noi sappiamo essere ben presenti, quelli della contestualizzazione nell'ambito dei servizi territoriali e dall'altro una contestualizzazione territoriale, quindi urbanistica, che sarebbe stata utile e costruttiva. Costruttiva perché poi ci sono delle persone che comunque non lo vogliono, ne prendiamo atto anche questa sera, però in realtà ci sono tante forze politiche e tante competenze che vogliono essere messe in discussione in senso positivo, quindi il punto vero è che essendo mancato tutto questo tipo di situazione noi ci troviamo oggi di fronte ad una proposta di ipotesi di accordo di programma che parte da quell'area che era stata individuata da un collegio di esperti nel 2016 credo, perché è stata individuata prima che fosse ipotizzata l'intesa dell'accordo di programma del 2017. Quest'area è stata rimasta lì, oggi in relazione alla conclusione della VAS vediamo che intorno a quest'area ci sono tutta una serie di elementi critici che però devo dire Regione Lombardia dichiara, il Sindaco l'ha ricordato, noi faremo tutto il possibile per poter andare avanti a chiudere questa partita. Io ne prendo atto, devo dire, e ne prendo atto con anche se volete.... Diciamo come una sfida, volete e diteci la Regione Lombardia ci dice che ne prende atto, lo voglio che si risponda a tutti questi aspetti, però devo dire che il contenuto della valutazione ambientale, di cui i documenti sono testimoni, è veramente un contenuto molto problematico, molto difficile. Ci sono tante questioni che devono essere affrontate. E queste questioni emergono in questo momento solo adesso. Qualcuno, lo dico anche dalla parte di chi non ha condiviso le posizioni della maggioranza regionale e della Giunta regionale, qualcuno dice, va bene questa cosa qua... Il fatto che ci sono state delle posizioni di carattere molto problematico emerse dalla VAS deve determinare una ridiscussione del problema. Io sarei felicissimo se potessimo ridiscutere del problema nell'arco di due settimane e nell'arco di sei mesi per ritrovare una soluzione diversa. So benissimo che questo non avverrà perché di fatto se dovessimo aprire oggi un dibattito su proposte alternative sono il primo io a dire che non si trovano queste proposte alternative, lo dico anche agli amici che non condividono l'ospedale unico e che hanno espresso tante diverse posizioni, dalla raccolta di firme che sono avvenute a Gallarate, eccetera, eccetera. Le proposte alternative in realtà non ci sono, ma non perché noi non le abbiamo fatte, ma perché quando le abbiamo fatte noi e altri comunque non hanno trovato un consenso tale da poter essere messe in gioco con una certa tempestività. Questo è anche il frutto di una situazione nella quale, in termini passati e pregressi, non si è... O si è lavorato, come dire, male per non riuscire a trovare tutte le convergenze necessarie. Le convergenze necessarie non ci sono su altre proposte e questo è un elemento per me molto preoccupante, perché io sarei sicuramente pronto dire si rivede perché quest'area che era stata individuata come il punto di fuoco dell'accordo di programma fa emergere una serie di difficoltà e sappiamo benissimo... Io adesso il

Sindaco lo sa, avevo espresso delle mie valutazioni di questa cosa, però... In modo molto critico... Però è anche vero che io stesso, che sono estremamente preoccupato del fatto che quest'area rappresenti una serie di problemi dico oggi, adesso se si dovesse riaprire un discorso diverso, rischieremmo davvero di non rispondere alle esigenze di innovazione sul territorio. Lo dico in modo molto chiaro perché le proposte che sono venute dalle altre parti sono tutte quante proposte disperse e questo bisogna dirlo con molta chiarezza, lo dico in modo molto chiaro e mi prendo anche le mie responsabilità su questa cosa. È chiaro però che questo accordo di programma presenta dei problemi. È vero che i tecnici, ma non solo i tecnici, voglio dire la parte politica della Giunta regionale ci ha detto "state tranquilli che noi abbiamo tutti i soldi per arrivare fino in fondo, state tranquilli anche perché noi assumiamo per intero"... Penso che sia l'articolo 5... Assumiamo per intero tutti gli oneri o comunque tutte le indicazioni derivanti dalle conclusioni della VAS. Parliamoci chiaro, non è così semplice, richiede tutta una serie di lavori per i quali noi riteniamo si debba intervenire con molta attenzione e soprattutto con molto senso critico perché io sono convinto che al di là degli impegni che la Giunta prende e di cui io mi faccio ben, come dire, di cui prendo atto perché è la sua responsabilità che dice Io voglio fare questa cosa, però è anche vero, e lo so e lo so benissimo, che tutta una serie di questioni, le compensazioni soprattutto e soprattutto il fatto degli inserimenti e quant'altro nel territorio... Quindi io parlo delle questioni territoriali evidentemente perché sono poi le questioni che più ci appartengono anche come esperienza amministrativa, è evidente che tutte queste cose sono, per così dire, non solo sono in fieri, sono anche associate a una serie di punti interrogativi. Come riusciremo davvero a fare tutte le compensazioni che sono richieste? Dove le troveremo? Ecco, questo è il punto molto importante e questa cosa ci fa essere su una posizione da questo punto di vista critica. Critica nel senso che noi vogliamo fare in modo che queste cose avvengano. Il problema è che se noi dovessimo stare esclusivamente a procedure individuate dagli step, diciamo così, dell'accordo di programma c'è il rischio, lo dico apertamente... Poi magari nell'arco del dibattito possono emergere anche altre posizioni, c'è il rischio che qui in Consiglio Comunale non torni più niente dopo che si sia approvato l'accordo. Sappiamo però che tutta una serie di questioni devono essere valutate con molto senso critico e anche con senso costruttivo. Non è assolutamente così semplice, anzi molto problematico, affrontare tutti i temi solo esclusivamente quelli delle compensazioni. Ovviamente quelle compensazioni non sono solo il l'unico tema perché se dovessimo parlare solo di questo tema rischieremmo di non fare l'ospedale per fare le compensazioni... A questo punto voglio dire andremo contro un l'obiettivo fondamentale, ma dal punto di vista anche sanitario occorre davvero aprire una discussione molto importante perché le osservazioni che sono state fatte all'interno della procedura VAS, e sono state fatte anche da persone competenti relativamente alle modalità... Poi chiudo... Relativamente anche alle modalità con cui quella struttura può funzionare bene rispetto a criteri fondamentali dell'edilizia ospedaliera innovativa e sono

dubbi che sono stati affrontati, necessariamente i tecnici della valutazione ambientale hanno detto questo non è il problema nostro. Il problema se si riesce a fare una costruzione molto più compatta, molto meno... Non è un problema nostro però attenzione che è sicuramente un problema importante perché altrimenti noi rischiamo di fare un'iniziativa dell'ospedale su un'area che è difficile e poi di condizionare questo tipo di edificio in modo tale da non riuscire poi a rispondere a tutte le esigenze di innovazione che vengono richieste dalle categorie già ben stabilite. Quindi è molto importante anche aprire da parte dei tecnici, di quelli che sono professionisti, quindi dei medici, del personale sanitario, della SST una relazione molto positiva e costruttiva per quanto riguarda gli aspetti progettuali che sono possibili o non possibili in quest'area. Quindi noi vogliamo che si lavori, che non si perda la possibilità di gestire questi tipi di interventi, però siamo molto netti nel dire che ci sono dei problemi aperti che devono essere assolutamente visti ancora in questa sede.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Maggioni. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera. Gentili Consiglieri, mi rivolgo a voi perché siamo quelli che votiamo. Siamo tutti concordi, spero, sul fatto che le attuali strutture ospedaliere siano inadeguate rispetto alle esigenze della popolazione e che le stesse necessitano di interventi strutturali importanti, anche ovviamente soprattutto in termini economici. Dovremo anche essere concordi che le condizioni dei presidi di Busto Arsizio e Gallarate siano concuse del costante allontanamento di medici e del personale infermieristico. Il nuovo ospedale, così come descritto negli allegati che abbiamo letto all'accordo di programma, si pone obiettivi che gli attuali ospedali della zona non potrebbero raggiungere. Il nuovo ospedale, come da accordo di programma, si propone come uno spazio di flessibilità multifunzionale, ha tra gli obiettivi quello di rispondere ad esigenze strutturali che gli attuali ospedali non possono soddisfare, è peraltro organizzato per sopportare e gestire possibili futuri eventi pandemici, l'ho ripreso dalle relazioni indicate. Avrà 773 posti letto. Sappiamo che ad oggi molti interventi sono in Day Hospital, erano tempi di degenza in struttura molto più brevi rispetto al passato. I medici, il personale infermieristico, i pazienti ce lo chiedono, la politica deve dar loro una risposta, non può mettere pezzi su pezzi in un tema così importante e vitale come la salute del cittadino e l'ospedale in cui viene curato. Come Fratelli d'Italia siamo convinti che sia la miglior risposta da dare. Un ospedale che sorgerà e dall'ultimo progetto allegato avrà anche un minore impronta sul suolo, quindi sarà un po' più piccolo, diciamo a livello di impronta sul suolo, ci saranno 30.000 metri quadri di verde con percorsi pedonali si arriverà a 50.000 metri quadri e che peraltro prevede, come già detto, compensazione del verde anche in altre aree del Comune di Busto. Alcune opere viabilistiche richieste sul

territorio sono ormai completate. A breve, ad esempio, verrà inaugurato il sottopasso di Sant'Anna. Sorgerà fra fabbricato e pertinenze su un'area di quasi 168 metri quadri, come diceva il Sindaco, di cui solo 4880 saranno oggetto di esproprio, sarà alimentato al 60% da fonti rinnovabili, decisamente un risparmio energetico e minore inquinamento rispetto a quello attuale. L'auspicio è che con una nuova sede è una struttura all'avanguardia possano attrarre nuovamente personale medico ed infermieristico al fine di garantire un presidio sanitario all'altezza delle esigenze della popolazione. Abbiamo in votazione l'accordo di programma per la realizzazione di un nuovo ospedale all'avanguardia proprio nella nostra città. Quanti cittadini, soprattutto in aree geografiche meno servite, accoglierebbero la notizia di un ospedale vicino a casa con grande gioia? Chiediamocelo.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie, Consigliere Geminiani. I commenti del pubblico... Evitiamo, grazie. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie, grazie. Allora, ma brevemente, all'inizio solo per evitare che il mio Sindaco mi riprenda nuovamente e mi offenda continuamente perché, a mio parere, Sindaco, davvero il caratteraccio ce l'ha ormai l'abbiamo capito, però la prego con molta umiltà le dico, impari a dire che non condivide le idee di qualcun altro. Non dica che sono idee inutili, che siano fatte a casaccio, che non siano studiati, impari semplicemente a dire non condivido la sua idea... Per cui mi permetta, mi lasci finire... Per cui con altrettanta umiltà le chiedo, pensa che io possa avere il titolo per parlare non essendo laureato in medicina? Non essendo un'assistente sanitario? Non essendo infermiera? O posso avvalermi del fatto che sono un paziente oncologico di questa città, di questo territorio, e che grazie agli annunci continuamente perpetuati della costruzione un ipotetico ospedale son dovuto, dov'ero in cura ospedale di Busto, scappare perché si era smembrato tutto e per ricondurre... Quindi allora se mi dà il titolo e questo per lei pensa che sia il titolo, allora io ne parlo e pensavo proprio semplicemente a questo fatto anche qui non ho trovato risposta, se non in questo accordo di programma che si andrà a votare questa sera... Il perché esattamente ci fosse la necessità di un nuovo ospedale che prima si chiamava unico. Poi ci abbiamo giocato per 3,4,5 anni, unico, nuovo, nuovo unico, anche nello stesso accordo di programma qui dentro, per 8 volte richiamato il nuovo, poi due volte ci è scappato dentro l'unico. Ma perché non era il sensato, perché unico vuol dire una semplice cosa, se vogliamo razionalizzare, dare una risposta sanitaria sul territorio, abbiamo due ospedali che sono distanti 5 chilometri in linea d'aria l'uno dall'altro. In tempi di reazione... di spesa, eccetera, non ha davvero senso che ci siano due doppioni, ma anche una parola che è la complementarità, che vuol dire che si può fare un progetto di complementarità tra due ospedali così vicini. Che vuol dire che invece che avere le stesse branche, le stesse discipline, gli stessi primari doppioni, si può pensare a

portare da una parte o dall'altra secondo programma definito con i responsabili sanitari, si può pensare benissimo di ricondurre le due unità a degli ospedali di eccellenza per le singole branche che vengono e non siano doppiate. E questo costa molto meno, non permette di far scappare nessuno come sta scappando nel frattempo, e come scapperanno da qui a 8 anni se parte questo famoso progetto dell'ospedale unico. L'altra cosa che mi domando è, la localizzazione, ha ragione Geminiani... Hai citato il concetto che è finalizzato a creare un ospedale con gli standard qualitativi, eccetera eccetera... Io ritengo che la priorità oggi non sia lo standard qualitativo che ne abbiamo già. Abbiamo un ospedale a Busto Arsizio con il Centro polichirurgico che ancora adesso mi risulta stan spendendo dei soldi per mantenerlo e mi domandavo già quando nascevano le prime domande, Le prime richieste all'ospedale, perché continuassero a spendere soldi in questo padiglione eccellente... E per i più anziani si ricordano che lustro che era all'ospedale di Busto, eccellente in termini di neonatologia, in termini di medicina nucleare, cos'è sparito tutto improvvisamente perché c'è il muro che non permetto, perché il bar è chiuso dentro nel bar del crale ci vuole un bar più ampio con le poltrone più comode e con l'alberello qua sotto alla panchina? Probabilmente sì, non lo annovero tra le priorità. O a meno che, leggo nell'accordo di programma, scopro che caspita questo nuovo ospedale può servire anche a dar lustro finalmente e ricollocare nel pregio ambientale quale è, mi riferisco alla Vicesindaco della Cascina dei Poveri, sta a vedere che dobbiamo aspettare che ci costruiamo un ospedale nuovo per dar lusso finalmente a un manufatto di così pregio che da anni che chiediamo che venga sistemato, ora scopro che in questo accordo di programma c'è dentro anche questo e quindi un altro bel senso per... Dopodiché quindi il posto, dicevo a Gemignani, che permette la flessibilità in caso anche di pandemie, nel posto in cui è stato collocato, e non ho ancora capito perché nessuno, non c'è stato mai uno studio per un'alternativa di quel posto... è come quasi se avessimo usato il bilancino, Busto Gallarate divido a metà, capita qui dentro, qua, punto basta. Nello spazio in cui è stato fatto è circondato appunto dalla situazione viale Sempione, l'Istituto tecnico, la cascina dei poveri, non c'è spazio per una modulazione successiva all'ospedale se ci fosse necessità in base a nuovi standard di ampliarlo. E' chiuso e finito lì, ma io spendo tutti questi soldi per fare una struttura che immediatamente dopo è già vecchia se dovessero uscire nuovi requisiti, eccetera eccetera? Su questa cosa qua ancora io non riesco a capire. Dopodiché, sulla invece... Sul personale. La risposta invece prioritaria è questa. Perché c'è il concetto del sistemazione dei due ospedali. E ricordo, ma anche ha fatto bene, il primo DCR del 2019, che ha promosso il primo accordo di programma, prevedeva che la realizzazione del nuovo ospedale è stato probabilmente dato avvio la possibilità per la trasformazione urbanistica delle vecchie sedi ospedaliere e la loro validazione. Peccato che nel successivo 2019 ecco il DCR 11 66, è il nuovo comitato di accordi programma, la primo intervento che hanno fatto è dichiarato di caduto l'accordo di programma del 21 19 per la realizzazione del nuovo ospedale e di Gallarate per la rigenerazione urbana delle aree delle attuali sera ospeda-

liere, identificando percorsi separate per la realizzazione tra interventi. Ha detto bene signor Sindaco, qua stasera si discute solo del nuovo ospedale. L'aberrante, a mio parere è proprio questo. Io ho bisogno di sapere, di dare risposte ai cittadini che sono in cura presso questi nosocomi da qui a 8 anni che fine fanno? Non ho bisogno di sapere quando parte l'ospedale, ho bisogno adesso che mi si dica che intenzioni abbiamo e noi abbiamo responsabilità di dire ai cittadini, tra l'altro quelli più fragili perché hanno bisogno dell'istituto sanitario... Ha bisogno di dire cosa facciamo, che risposte diamo? E siccome questo nuovo ospedale non dà risposta, non dà risposta alle cose di attesa che sono diventate ormai esorbitanti, non dà risposta all'indirizzo quasi obbligato alle strutture private mentre invece noi dovremmo difendere la sanità pubblica, non dà risposte alle situazioni del dopo ricovero visto che adesso per gli standard sanitari il ricovero post operatorio è limitato a uno, massimo due giorni e ti mandano a casa con i cateteri punti e quant'altro, non dà risposta al collegamento della medicina del territorio, lo abbiamo sperimentato con il Covid, non dà risposta al personale. Allora io voglio dare voce davvero con il mio voto contrario e convintamente contrario per il bene di questi cittadini, do un voto contrario, anche perché il discorso del personale è importante. Ci sta scappando un sacco di personale a furia di promettere. Per quanto riguarda sempre il signor Sindaco, e non c'è, che parla di interventi epocali eccetera, purtroppo i cittadini ormai sono avvezzi e le continue disaffezioni ad ogni tornata elettorale esprimono questo disappunto, sono abituati alle parole ridondanti, l'intervento epocale. Ricordo solamente in ultimo e poi mi zittisco queste parole le ho sentite anche quando si è trattato di approvare la costruzione dell'ex palazzetto del ghiaccio. E allora ci siamo detti, abbiamo proferito parole che avrebbe dato lustro allo sport... Artusa non faccia questi errori, mi raccomando... E abbiamo raccontato ai nostri cittadini che questa struttura avrebbe comunque, nonostante avesse rubato il territorio, eccetera eccetera, quant'altro... E abbiamo visto, i cittadini hanno visto che fine ha fatto questa struttura che definivamo anche allora epocale. L'ultima aberrante questione che vedo qua e non riesco a darmi serenamente una risposta è ma andiamo a edificarlo in un luogo in cui il contesto è definito dall'azienda forestale provinciale boschiva e quant'altro, promettiamo se costruiamo ospedale di disboscarlo e promettiamo di rimboscarlo da un'altra parte per compensare. Ma vi pare tanto logico in una situazione economica di oggi, ma anche se non ci fosse, raccontare ai cittadini che tolgo un bosco e ne costruisco il bosco che tolgo di qui spendendo soldi per costruire da un'altra parte? Io direi che i cittadini ha bisogno di un atteggiamento molto più serio delle istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Va bene quando avete finito di applaudire. Vi è stato concesso i cartelli. Io a questo punto chiedo che vengano buttati fuori, chiedo alla polizia di intervenire per farli accomodare fuori, grazie. Adesso potete accomodarvi però. Perché vi è stato concesso i cartelli, però non vi è stato concesso di fare

baccano. Chiedete rispetto? Chiedete rispetto? Vi abbiamo dato rispetto, adesso state in silenzio, altrimenti uscite. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – FRATELLI D’ITALIA:

Grazie, Presidente. Beh, ma fanno bene comunque a lamentarsi, applaudire, perché giustamente siamo in Italia e ognuno deve dire la propria. Io dico la mia, ho sentito mio carissimo collega Cascio che ha espresso la sua opinione, adesso esprimo la mia. Io penso, come ha detto lui, ci sono anziani che si ricordano quando venivano all’ospedale di Busto Arsizio che era un’eccellenza, è vero, io penso che siamo ancora un’eccellenza. Il problema è che i tempi sono cambiati, qui quasi tutti hanno pensato il modello del telefonino ultimo modello, o l’iPhone 14 o l’iPhone 15, ma proprio perché si va nella novità, si va nella tecnologia. Noi abbiamo l’ospedale di Busto Arsizio che quando si entra si vedono montagne e montagne di apparecchi di aria condizionata tutti esposti dove si invece si potrebbero invece creare un ospedale con un’aria condizionata centralizzata. Questo cosa vuol dire? Che si va al risparmio, si va a risparmio energetico, si va al risparmio di qualità della vita. Soprattutto io penso, che comunque abbiamo sentito, che questo ospedale qui sarà all'avanguardia mondiale, quello nuovo, perché avremo tutta la tecnologia. Mi spiace, cari ragazzi, ma questa qui è la verità. Io sono per l’ospedale unico, l’ospedale nuovo, quello che è. Parliamo di accessibilità, caspita Gallarate non è facile da arrivarci, ma non è facile neanche arrivare neanche a quello di Busto. Parliamo di viabilità, se vogliamo andare al pronto soccorso di Busto Arsizio forse non troviamo neanche il parcheggio delle macchine, abbiamo parlato anche di posti auto l’altro giorno in commissione... Signori Busto Arsizio non è che ne ha tanti di posti auto, eppure bastano, perché comunque non arriviamo neanche a 800 posti auto e abbiamo comunque i parcheggi semivuoti. Io dico che comunque la tecnologia la vediamo tutti nelle nostre case, bisogna portarla avanti, dobbiamo crederci, dove c’è stata la situazione viabilità io ero ai tempi Assessore e ne abbiamo discusso molto... La location poteva andar bene, come ha detto lei Consigliere Cascio, abbiamo una scuola vicino e tutte le mattine e tutti i mezzogiorno regge il sistema stradale regge e abbiamo circa 2000, 3000 studenti in quel punto. Io non penso che arrivino 6000 pazienti nello stesso momento, tutti i giorni in questo ospedale, però dobbiamo crederci, veramente dobbiamo crederci perché io arrivo da Legnano, anche lì c’era un ospedale gigantesco dove c’erano tutti i laboratori, tutti i poliambulatori, c’era tutto, adesso c’è l’ospedale più piccolino, unico e funziona egregiamente, sempre dislocato in un punto non strategico perché non è centrale a Legnano ma va bene per tutte le città. Questo è quello che potrebbe essere anche per l’ospedale unico. Pertanto io non vedo tutti questi nervosismi. Stiamo approvando l'accordo di programma, sull'accordo di programma c'è scritto tutto quello che in questo momento chiedono i manifestanti, perché i manifestanti hanno appena esposto tutti i cartelli in Busto Arsizio, non qui, in Busto Arsizio, e tutti i punti che loro criticano l'accordo di programma lo dice.

Pertanto più di così non si può, però andiamo avanti con la tecnologia, ma proprio perché l'ha detto lei, i malati hanno bisogno e poi per il personale che fugge secondo me non è per l'ospedale ma per altre cose.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Rogora, Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie, Presidente. Ricordo quando nel 2017 arrivò l'annuncio della decisione di costruire un nuovo ospedale per le città di Busto e Gallarate. Superando problemi e inefficienze di quelle strutture ove ancora oggi svolgono il proprio compito tutto il personale sanitario e amministrativo della ssl Valle Olona personale che, come tutti sappiamo, ha affrontato e vinto la crisi pandemica con straordinaria capacità e attenzione verso i bisogni dei nostri concittadini, in alcuni casi pagando anche di persona. In tutti questi anni abbiamo ascoltato i pareri di esperti e forze politiche, non sempre hanno trovato una sintesi tra opposte visioni. Ancora l'altra sera in commissione, a fronte delle spiegazioni ineccepibili dei tecnici di Regione Lombardia, sussistevano in alcuni consiglieri dei dubbi non solo e non tanto sulla necessità di una nuova struttura, bensì sulle conseguenze della scelta che investe diverse situazioni, quali ad esempio la viabilità o il rispetto della sostenibilità in chiave di attenzione al territorio e all'ambiente. Noi come gruppo di Forza Italia abbiamo sostenuto e convintamente votiamo a favore della deliberazione che ci è stata sottoposta dal Sindaco e della Giunta Comunale, che ringraziamo insieme ai tecnici comunali e regionali per il grande lavoro. Lavoro che ha prodotto un accordo decisamente soddisfacente per il nostro territorio e in particolare per la nostra città. Quello che non abbiamo sentito, forse sufficiente, ci sarà tempo e occasione per approfondire. ci riferiamo all'accezione dell'attuale sedime ospitaliero che noi come gruppo ci auguriamo possa diventare un importante centro sanitario per le cronicità e i fragili, oltre a costruire un tassello di rigenerazione urbana per l'intero quartiere San Giuseppe. Ringrazio l'Amministrazione anche per il lavoro sulle case di comunità e della salute, auspicando che possono sempre più risultati un riferimento per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida, Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Presidente, grazie colleghi. Se c'è una cosa che io non ho mai amato negli anni scorsi era quando sentivo qualcuno che narrava della sua storia passata, perché ho sempre avuto una certa sorta di

idiosincrasia per il movimento dei combattenti reduci, nel rispetto. Ma io credo nel rispetto totale di tutte le posizioni che si possono sostenere, che si possono anche con forza andare a chiedere in piazza, non posso essere sottaciuto... E sono almeno 15 anni... E da questo Consiglio Comunale in uno con le forze sociali, professionali, con gli operatori e con gli esponenti del terzo settore, nasceva l'esigenza e la richiesta forte alla politica a tutti i livelli di poter offrire a questo territorio, di cui Busto è sempre stata riferimento, baricentrico ed eccellente, una prospettiva di sanità pubblica all'altezza delle esigenze sanitarie della contemporaneità. Voi mi dite esigenze della contemporaneità intanto sono passate 15 anni, però vorrei ricordare una frase del Sindaco che io a volte vorrei rimproverare, non solo per il suo carattere ma anche per questa eccessiva rudezza nei confronti di chi esprime pareri più o meno condivisibili. Però quando lui dice che oggi stiamo finalmente, punto esclamativo, mettendo un punto fermo a un processo agognato dice una verità. Quando dice mi aspetterei unanime consenso non fa altro che riportare, e qui lo ricordo perché qui sarò un combattente reduce, faccio il rappresentante di una storia di Busto Arsizio e delle sue forze politiche... In questo Consiglio uscì unanimemente da tutte le forze politiche di allora una proposta emendativa alla legge della riforma sanitaria Maroni-Rizzi che obbligò, caso unico allora nella storia del Consiglio regionale, il Consiglio regionale a variare una proposta di Giunta. Quella proposta nacque non a caso dal funambolo Sindaco Farioli che voleva imporre, ma da un percorso partecipato a cui parteciparono tutte le forze politiche allora in Consiglio senza distinzione tra maggioranza e minoranza, ma a cui parteciparono soprattutto... E ricordo una fumosa, perché c'era il fumo ahimè sigarette, riunione alla Fondazione Carnaghi Bruciatori, in cui gli operatori sanitari di Gallarate e l'allora Amministrazione di Gallarate, guarda caso, di colore diverso rispetto al centrodestra di Busto, vennero a chiedere di potersi unire alla nostra proposta emendativa. Dico questo non perché voglio fare retro, ma perché lì c'è la nascita di un'esigenza che allora era fortemente condivisa, quella del fatto di fronte alla decadenza obbligata di strutture sanitarie non più considerate dagli operatori sanitari e dai fruitori all'altezza delle loro necessità, delle loro aspirazioni, la necessità di avere nel basso varesotto barra alto milanese un'offerta pubblica, guardate sottolineo questo aspetto, che fosse competitiva col crescere delle molte offerte convenzionate e private che nel territorio del Sempione nel frattempo nascevano. Allora nacque una votazione unanime che superò i campanilismi, differenze politiche, nella consapevolezza partecipata, perché non ci fu allora ideologia, ci fu consapevolezza di fare quell'emendamento. Quell'emendamento portò il successo della nascita della ASST Valle Olona e immediatamente dopo portò il Consiglio Regionale coerentemente come una richiesta dal basso e partecipata, ad apporre nel capitolo di bilancio l'investimento sanitario per il nuovo ospedale. Allora voi dite sono passati 10, 15 anni, io ringrazio e ricordo il povero Bobo Maroni che appose per primo quel capitolo insieme a Rizzi, sono passati troppi anni, semmai oggi dovremmo chiederci dove la politica, le istituzioni, la Regione, i comuni hanno mancato per fare in modo che non si desse segui-

to a quello che allora era il sogno di tutti, condiviso da tutti. Racconto anche un aneddoto, tanto per dire, la campagna elettorale del 2011 o 16? 16 Perché io sono uscito a 16, iniziò con i due candidati sindaci alternativi, entrambi con manifestazioni sul nuovo ospedale. Se oggi siamo in questa condizione in cui pare così essere tutto in discussione, è perché le classi dirigenti, e mi metto anch'io, qualcosa hanno sbagliato. Ma oggi non è il momento e accolgo con intelligente piacere le parole del collega Maggioni. Maggioni ha fatto un intervento di altissima onestà intellettuale, ha detto come candidato Sindaco avevo il sostegno di forze che avevano una posizione coerentemente contraria alla maggioranza regionale e alla maggioranza comunale, ma ho il dovere da legittimo rappresentante di Busto di non disperdere la forse ultima opportunità di avere un investimento di 450 milioni di euro per edilizia sanitaria pubblica. Vogliamo guardarci degli occhi? Sappiamo tutti in quale momento economico finanziario viviamo e vediamo, purtroppo senza oggi stare a fare politica contro il governo, a favore del governo, che il NADEF è il presupposto di una legge finanziaria in cui verrà ancora tagliato l'investimento sanitario. Allora ha ragione Maggioni. Oggi chiunque, pur legittimamente, si mette a baloccarsi sulla destinazione, la localizzazione e chiede di rifare tutto da capo, diciamoci la verità, si assume di fronte a noi e ai nostri posteri, ma anche alle sanitarie, ai pazienti, ai cittadini, la responsabilità di fare in modo che nel basso varesotto la sanità pubblica muoia. Perché Samuele Astuti in una recente intervista ha detto, ricominciamo tutto da capo perché altrimenti ci sarà un accreditato che verrà a prendere la sanità, ma è esattamente l'opposto. Se oggi non cogliamo l'ultima opportunità di dare un'ipotesi prospettiva alla sanità pubblica in complementarietà con le offerte pubbliche o private del territorio allora sì saranno humanitas e multimedica a fare gli erogatori pubblici di questo territorio. Ecco perché accolgo l'onestà intellettuale di Maggioni e del PD di Busto con grande senso civile. Ed ecco perché noi voteremo a favore di questo accordo di programma, che non è né la risoluzione dei problemi, né la chiusura del dibattito, anzi, signor Sindaco, Giunta e Consiglieri. Questo è semplicemente l'inizio di un percorso, perché è vero, se noi dicessemmo che votando l'accordo di programma risolveremo i problemi della sanità locale e dell'ospedale di Busto e Gallarate diremmo una idiozia che nessuno di noi per intelligenza è in grado di dire, ma finalmente mettiamo un punto fermo. Finalmente votiamo un impegno di Regione Lombardia che destina 450 milioni per realizzare un'opera pubblica per la sanità pubblica del territorio. Finalmente iniziamo un percorso proficuo verso una riofferta della sanità locale territoriale. Ecco perché io sarò inflessibile, spero con tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza, per cominciare da subito l'accordo di programma locale sulle sedi locali in cui... Qui onestamente apro una parentesi. Cascio nel suo intervento ha visto lo sdoppiamento dell'accordo di programma tra la sede del nuovo ospedale e i due siti come una negatività. Io personalmente la voglio interpretare invece come positiva, perché l'accordo di programma, lo sapete tutti, è uno strumento burocratico amministrativo che si incardina nella legge regionale di programmazione negoziata, e quindi è una cornice che chiarisce chi sono gli

attori in gioco e quali sono le obbligazioni di ogni attore in gioco. Noi oggi non facciamo altro che impegnarci a dire noi Busto ci siamo. Oltre tutto siamo molto generosi, lo vorrei dire ai colleghi di Gallarate perché Busto in questa partita per certi versi è molto più colui che dà che quello che riceve, se volessimo fare i tignosi eredi degli insubi genovesi. Perché noi mettiamo gratuitamente l'intero territorio a disposizione, senza chiedere nulla, e lo offriamo probabilmente perché siamo consapevoli che Busto gioca una partita di leadership territoriale, che è per dare un'offerta pubblica sanitaria all'intero territorio e per ridare un po' di speranza a molti medici. Allora i medici che se ne vanno e sono andati da via qui, molti se ne sono andati perché purtroppo la sanità pubblica oggi è meno competitiva e appagante, diciamocelo, rispetto ad altre offerte di privati e convenzionati, ma anche e qui parlo senza ledere segreti confessionali perché non sono sacerdoti, non ricevo confessioni, anche perché molti dopo anni di speranza nella costruzione del nuovo e di investimento hanno cominciato a non crederci più. E allora se è vero che molti se ne sono andati in sanità private, perché i convenzionati possono offrire di più, è anche vero che molti se ne sono andati in altri ospedali di sanità pubblica e guardate prevalentemente se non sono andati dove? A Como e a Legnano, oppure altrove dove avevano realizzato ospedali in grado di rispondere anche tecnologicamente alle loro aspirazioni di offerta sanitaria. E allora sono 12 minuti, potrei parlare anche mezz'ora, ma oggi io mi auguro che l'unanimità del Consiglio sia per dare a Busto quella centralità sanitaria e da domani lavoriamo sul vecchio sedime con un accordo di programma che promuoviamo noi, ma lavoriamo soprattutto in uno con la Regione Lombardia perché da domani succeda quello che in fondo ha suggerito Cascio. Si cominci a lavorare per costruire anche dal punto di vista dell'offerta sanitaria negli odierni siti un'organizzazione gestionale che vada a far sì che nel 2029, Dio voglia, quando ci sarà il nuovo ospedale, non nasca sulle ceneri di due ospedali fatiscenti, ma sulla prospettiva dell'entusiasmo di una offerta pubblica all'altezza della storia di Busto Arsizio.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Farioli, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Beh, parlare dopo l'amico e collega Gigi è sempre molto difficile ma cercherò di farlo. Allora colgo l'occasione di questa proposta di giunta per fare una specie di mozione d'ordine sul metodo dei lavori. Allora questa... Le ho contate perché poi a me i numeri ci lavorò con i numeri, quindi mi appassionano... Questa contiene 1316 pagine. Allora, onestamente la diventa di complicato... Io ammetto che l'altro giorno quando sono arrivato in commissione ho ascoltato, non ho fatto domande perché non avevo fatto in tempo a leggere la documentazione, però ho ascoltato bene la commissione e i vari interventi dei consiglieri e ho scoperto... Ho scoperto che erano state fatte,

l'ha citato anche prima il collega Maggioni nel suo intervento, delle osservazioni dalla direzione generale del territorio protezione civile, l'8 maggio 2023. Allora il parere è vero che era favorevole ma conteneva 45 punti di attenzione. Allora 45 punti di attenzione che dovevano essere ripresi nel rapporto ambientale. Rapporto ambientale che i dirigenti della Regione Lombardia ci hanno assicurato che sono stati ripresi. Io per curiosità e informazione mia personale ho preso dalla commissione dell'altro giorno al Consiglio di oggi e io non sono riuscito a trovarli. Di solito su 1100 pagine, il rapporto ambientale sono 1169 pagine, io al mio lavoro faccio documenti, revisioni di documenti. Solitamente le revisioni vengono evidenziate in maniera tale che si possono essere individuate in maniera veloce, ecco. Su questo evidentemente c'è stata carenza. Carenza di metodo io ho detto all'inizio, questo il primo punto di cui volevo parlare, appunto il metodo. Dopodiché vengo invece a un discorso... E quindi con noi Consiglieri dobbiamo fare sostanzialmente non dico un atto di fede, perché ci mancherebbe altro, con le informazioni che abbiamo recepito dobbiamo poi essere e votare in scienza e coscienza. Quindi io dico che ho letto, c'è stato detto che nel cronoprogramma la consegna, e se siamo bravi diceva mi pare il Sindaco nella Commissione... Dobbiamo essere bravi perché sono solo tre anni. Il nuovo ospedale verrà consegnato intorno all'estate del 28 se non ricordo male. Ecco, si parla di 5 anni da oggi, ecco il problema vero e poi avevamo fatto ed era anche all'ordine del giorno e all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, una mozione come gruppi di minoranza e ho sottoscritto un po' tutti di quella che è la situazione attuale degli ospedali. E questo lo sappiamo tutti, cioè la situazione attuale degli ospedali per vari motivi, è una situazione drammatica. Se uno va a prenotare una qualunque visita ha mesi, liste d'attesa lunghissime. Io penso che la preoccupazione più importante adesso... Io non so nemmeno io se questa è la soluzione. Ritengo che quattro muri, come diceva il collega Rogora, quattro muri, la tecnologia non sappiamo... Lo diceva molto onestamente il Sindaco prima... Non sappiamo se è la soluzione a questi problemi. Io ritengo che possa esserlo in parte per quello che diceva prima il collega Farioli, per quello che diceva anche Rogora. Certo che se abbiamo una struttura con una tecnologia all'avanguardia probabilmente, dico probabilmente il condizionale d'obbligo, potrebbe attirare professionalità. Al condizionale, ripeto, è d'obbligo. Perché è d'obbligo? Perché è evidente che c'è un problema, questo lo diceva anche il governatore Fontana recentemente quando lamentava una concorrenza sleale della Svizzera, ma non è concorrenza sleale, è la concorrenza. Cioè se io come infermiere prendo il doppio dello stipendio andando in Svizzera, è evidente che andrò in Svizzera, non è una concorrenza sleale, io non la vedo la concorrenza sleale. Allora io voglio fare un appello e chiudo. Voglio fare un appello a questo Consiglio, a questa Giunta, al Sindaco, affinché davvero Regione Lombardia, lo stesso Stato centrale che invece abbiamo visto che continua a tagliare sulla sanità, non si dimentichi del frattempo, cioè nel frattempo noi dobbiamo avere un livello di servizi che deve essere importante, dobbiamo essere in grado di riconoscere le professionalità, anch'io per le miei... Io ho avuto a che

fare spesso con gli ospedali, ebbene io ultimamente ho visto nello stesso ospedale dove sono andato anni prima personale infermieristico che era tutto dipendente di cooperative. Non era dipendente dell'ospedale. Bandi che poi magari cambiano, cambia la cooperativa che li vince, cambia il personale infermieristico, il personale infermieristico è importantissimo... Adesso io non voglio addentrarmi ma crea come dire, si crea quella sorta di rapporto fiduciario tra il medico primario e l'infermiere che poi deve stare là tutto il giorno a curare il paziente no? Se questi cambiano continuamente perché poi addirittura si gioca al ribasso, ecco questo io penso che siano i problemi veri che ognuno di noi si trova ad affrontare, e non penso che queste cose qui vengano risolte semplicemente con un nuovo edificio tecnologicamente all'avanguardia. Ecco, questo è il mio dubbio. Accordo di programma? Certo è una... Io ho votato a favore in commissione, quindi questo mio intervento è un intervento accorato, cioè non possiamo far finta che questi problemi non esistano, come non possiamo pensare che semplicemente andando a costruire quattro muri tecnologicamente all'avanguardia abbiamo risolto questi problemi. Quindi facciamo in modo che si riescano a risolvere questi problemi e questo ospedale unico diventi un'eccellenza del territorio, davvero, richiami professionalità e magari, perché no? Sia gestito anche da persone. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie a lei. Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Allora l'accordo di programma che stiamo per votare questa sera è un passo storico per la città di Busto e il suo territorio. La situazione della sanità in generale, ed in particolare anche della nostra azienda ospedaliera purtroppo, bisogna riconoscerlo, è decisamente in grave difficoltà e questo per primo lo riconosco. L'azienda sanitaria è un insieme di professionisti, persone, infrastrutture. Oggi concretizziamo finalmente un investimento importantissimo proprio sulle infrastrutture. Il nostro impegno però non finisce con questa votazione e per quanto in nostro potere, perché non possiamo fare miracoli come Amministrazione, collaboreremo e controlleremo che venga presto risolto anche l'ormai cronica mancanza di personale, consapevoli, e io per primo ne sono consapevole perché sono un professionista della salute, delle difficoltà oggettive. Questo io riconosco a tutt'oggi, nel mentre, in attesa della costruzione e lo riconosco anche Consigliere Cascio, che stanno vivendo davvero momenti difficili e quindi in primis ringrazio per il grande impegno, sacrificio e grande professionalità che stanno dimostrando, ricordando peraltro il passaggio questi anni da una pandemia è veramente difficile, estenuante e qui non possiamo che sostenerli, comprenderli e ascoltarli. La riflessione che faccio però, lo diceva adesso anche il Consigliere Fiore, il nuovo ospedale come può risolvere questi problemi? Lo sottolineava anche il Consigliere Cascio che ha

fatto un intervento giusto ma si è fermato, a mio avviso ora dico con rispetto, al problema. Cioè ha elencato dei problemi che ormai conosciamo benissimo, cioè la carenza di personale, le liste d'attesa lunghe, grandi difficoltà dei professionisti. Fiore diceva non vedo come si possa risolvere queste problematiche con l'ospedale nuovo. Io da lei Consigliere, ho sentito, ho ascoltato il problema, non ho sentito però una soluzione. Invece, a differenza di quello che ho appena detto il Consigliere e collega Fiore che dice non vedo come si possano risolvere con la costruzione di un ospedale, invece la risposta a queste problematiche... Senza fare miracoli... Viene proprio dalla soluzione dell'ospedale unico. Io mi confronto spesso con altri professionisti, e devo dire anche molto grave di me, che ottimizzando le risorse e razionalizzandole... E' inutile avere due ospedali, per di più strutturalmente fatiscenti con personale che si disperde in vari reparti, ha più senso ottimizzare e razionalizzare con un reparto competitivo strutture complesse, specialità ad alta intensità che permettono una risposta maggiore. Il personale manca, mi spiega come non costruendo l'ospedale nuovo arriva un nuovo personale? Invece accorpando con un unico ospedale possiamo razionalizzare, ottimizzare risorse anche umane ed economiche. Noi abbiamo vissuto una pandemia, e non voglio portar sfiga ma è l'attenzione sulle nuove c'è, è allo studio. Gli ospedali oggi e l'ospedale vecchio non è più pronto, noi abbiamo fatto, grazie anche al Sindaco, più tavoli tecnici dove ci siamo confrontati, c'è stato spiegato anche la parte strutturale con Porfido dove ci diceva il nuovo ospedale risponde a delle nuove esigenze improvvise, sconosciute, a nuove pandemie. È un ospedale modulare. Giusto Sindaco? Questi vecchi ospedali non te lo permettono più. I nuovi ospedali permettono anche per la genetica, le appiccicature moderne, un accesso più facilitato, cosa che gli ospedali non lo permettono più. Quindi, a mio avviso, senza pretendere miracoli, le risposte ai suoi quesiti, ai suoi problemi, vengono... Io sono d'accordo con quello che diceva il Consigliere Farioli, la risposta viene proprio dall'ottimizzazione e razionalizzazione proprio all'ospedale nuovo perché permette quello che oggi gli ospedali vecchi, anche con dei costi economici per la parte strutturale... E quindi la soluzione è quella, senza dimenticarci nel mentre. Questo è chiaro, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Albani, Consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Funziona? Grazie, Presidente. Diciamo che un po' già rimarco quello che è stato detto da altri consiglieri e mi trovo perfettamente d'accordo con quanto esposto anche da Saba poc'anzi. Allora vorrei portare a testimonianza anche la mia esperienza. Io ho lavorato sei mesi, scusa ho sbagliato il cognome... Io ho lavorato per sei mesi in ospedale a Busto Arsizio e mi ricordo che nei trasferimenti che facevamo dei pazienti semplicemente dalla stanza alla sala operatoria e viceversa si percorreva-

no dei tunnel che molti di voi magari hanno visto per andare a fare degli esami piuttosto che... Che a dir poco erano fatiscenti. Molti delle infezioni che si prendono voi sapete benissimo che i pazienti vanno in ospedale e poi se ne escono fuori con infezioni x. Io vi posso garantire che in quei trasferimenti sicuramente c'è un'alta percentuale di rischio. Allora mi sembra assurdo, ma prima ancora che da Consigliera, da cittadina, che qualcuno si possa opporre al fatto che la Regione stanzi dei soldi per la sanità, che come sappiamo ci sono tagli dappertutto, è un miracolo averli, c'è la possibilità di avere una struttura moderna, innovativa, dove si vanno ad eliminare tutti questi rischi, anche di infezioni, piuttosto che appunto come si diceva, risparmio energetico, l'aria condizionata, il riscaldamento e quant'altro... Ma io veramente lo trovo assurdo che qualcuno dica no, non voglio una sanità migliore. Cioè che pro? Perché? Volevo solo portare questa mia tra virgolette testimonianza. Noi siamo a favore, sicuramente voteremo a favore.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Lanza, Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, Presidente. Allora volevo partire dal mio voto in commissione che non avevo motivato, consapevolmente. Che era più una sorta di voto di coscienza che di scienza, infatti non era un voto, un'astensione o un voto contro all'accordo di programma, ma era una prima conclusione a una serie di dubbi che ormai permangono da anni, non solo a me, a gran parte della cittadinanza perché è risaputo che c'è una gran fetta di cittadini che ha timori, ha dubbi e per questo oggi vacilla, forse giustamente, forse no, lo dirà la storia di fronte a questa ipotesi. Che ipotesi non è a mio parere, è ipotesi non è nel senso che, come diceva il Consigliere Farioli, non sarà il voto di questa sera a bloccare un iter o a peggiorare la sanità, o a migliorare la sanità. Io come cittadino, come rappresentante di altri cittadini, non sono soddisfatto dell'attuale gestione dell'ospedale di Busto e della sanità locale. Non sono soddisfatto, ho tanti dubbi, quando ancora non ho capito la riforma sanitaria... Non ho ancora capito, spesso ho chiesto anche a chi era l'estensore, non l'ho capito ancora, mi han parlato di case di comunità che facevano tante cose ma in teoria deve essere già operativa, non l'ho ancora capito. Bisogna comprendere anche i dubbi non estremisti... Però bisogna capire, non bisogna avere una chiusura mentale dialettica verso i cittadini che mostrano dubbi. Per noi, per i bustocchi, per la città è una ferita avere un ospedale che ha dei grossi deficit, è una ferita perché noi siamo dei campanili-sti. Io sono cresciuto nella politica di busto capitale dell'ex Sindaco Farioli, quindi per me Busto è capitale del territorio. Busto deve essere la città leader di tutto questo territorio che era l'alto milanese, adesso non si parla più di alto milanese ma è ancora il nostro territorio e deve candidarsi, anzi lo è leader ma bisogna uscire da alcuni impasse. L'ospedale di Busto ha dei problemi, io faccio fatica

quando qualcuno gli nega, come è successo anche in qualche commissione che c'è stata qui. L'ospedale di Busto ha dei problemi e però a me mi hanno educato in una certa maniera, quando ci sono dei problemi, quando io dei... La colpa era anche di chi aveva responsabilità di questi problemi. Quindi una sorta di mea culpa della direzione dell'ospedale, di Regione Lombardia ci deve essere perché io li ho sempre sentiti dire no, ma più o meno... Cioè mancano gli anestesisti però non è così negativa la situazione. Io mi aspetto anche da Regione Lombardia che si faccia un'analisi su questa cosa qua, perché la sanità ha problemi in Italia, ha problemi anche in Lombardia e non bisogna mettersi le fette di prosciutto davanti agli occhi, bisogna riconoscerlo. C'è una sanità privata che ha preso il sopravvento, anche con l'errore della maggioranza politica della Lombardia perché, per esempio, tutta una serie di... Tutta la parte della diagnostica è stata regalata al privato, e la parte della diagnostica, come sappiamo, è quella che porta anche liquidità al sistema sanitario. In questo momento tutta questa liquidità non va a Regione Lombardia, va al privato. Quindi bisogna magari fare di mea culpa su quello che è stato qualche errore che si è fatto anche in questa Regione che è la candidata ad avere la sanità migliore nel paese. Non bisogna pensare che siamo sempre migliori. Non sono d'accordo con chi si oppone a questo progetto parlando di alberi, parlando di disquisizioni tecniche, parlando... Perché mi ricorda quelli che... lo Stato degli Stati Uniti quando voleva catturare Al Capone e non è riuscito a catturarlo per le sue malefatte ma per motivi finanziari. Se c'è un'opposizione politica ad un progetto ci deve essere un'opposizione politica, non bisogna arrampicarsi sugli specchi. Anche in Consiglio e in commissione, a parte stasera devo dire che il Consigliere Cascio ha messo dei paletti politici, ha messo dei punti politici, però io prima di questa sera ho avuto veramente difficoltà a vedere una opposizione politica su questo progetto. Mi trovavo in imbarazzo perché io da maggioranza seduta nella maggioranza avevo qualche dubbio, ma sentivo che si parlava della strada, larga del verde se è verticale o orizzontale, cioè non sono queste le tematiche per opporsi a un progetto. Non ho mai sentito nessuno parlare del focus vero, del tema politico, ovvero la funzionalità, l'efficacia e la posizione, quella è l'unica cosa che si è affrontata. Perché non ho mai sentito nessuno che diceva, ma fra 10 anni nella nuova struttura sarò curato meglio o peggio? Nessuno ha parlato di questo, di chi si opponeva al progetto e questo secondo me è stato un grave punto, un deficit in chi si opponeva a questo progetto, perché questa è la cosa principale. I dubbi che costellano i miei pensieri non sono inerenti l'accordo di programma però, signor Sindaco, io ho bisogno di dirli perché nonostante... Ripeto, cambierò il voto e perché non voglio fermare questo progetto che darà una nuova vita fra 10 anni alla sanità locale, ma io sono terrorizzato dai prossimi 10 anni, non fra 10 anni. Quindi io chiedo che venga fatto in maniera Svizzera, visto che prima diceva di Svizzera... E sì, quella è concorrenza sleale perché lì c'è un altro tenore di vita, non si può, come gli svizzeri vengono qua a fare la spesa... È evidente che c'è una concorrenza sleale e che bisognava mettere dei paletti politici, qualcuno doveva sistemare la situazione, non poteva essere lasciata così.

Io chiedo che venga controllato, ma riga per riga, i prossimi passaggi e chiedo a lei signor Sindaco che fino al 2027, ma anche oltre quando non sarà più Sindaco, sia il primo che faccia una guerra se qualcosa andrà storto, perché noi qua ci giochiamo... Noi maggioranza di centrodestra, ci giochiamo anche la faccia perché questo è una richiesta di fiducia estrema ai cittadini, perché qua si gioca sulla salute dei cittadini. Ci sono tante cose, per esempio io ho paura che vi sia sottovalutata la viabilità e spesso ho sentito la risposta che anche lei signor Sindaco mi ha dato... Figurati sicuramente faranno, ce l'hanno promesso. Però io ho paura che venga sottovalutata, noi non facciamo l'errore di sottovalutare il fatto che loro possono sottovalutare, anzi dobbiamo essere dei rompiscatole nei confronti... Perché è così, perché lo sappiamo come funziona in questo dannato paese che è l'Italia. Busto deve essere... Per i cittadini bustocchi è sempre stata la migliore città che potesse esistere... Io sono sempre stato orgoglioso, io quando vado in vacanza dico sono di Busto, non dico che sono di Milano come dicono tutti gli altri residenti in altri comuni. Io non vado all'ospedale di Busto, non vado perché ho paura, non ci vado e molti medici, magari privati, quando faccio le visite, quando dicono no non vado a busto dice no meno male, e questo è un problema, è un grosso problema. Io dico una cosa personale, io tra poco diventerò padre per la prima volta. Io ho sognato e dicevo sempre per trent'anni ho detto mio figlio nascerà Busto Arsizio, mio figlio avrà B300 nel codice fiscale, e non lo avrà, a gennaio non lo avrà, non mi fido e questo non è sindacabile perché uno non può giudicare le decisioni che una persona prende per la salute della propria famiglia. Non lo avrà, spero tanto che il prossimo lo abbia nella nuova o nella vecchia struttura, perché io spero ancora che qualcuno si renda conto che la struttura vecchia è in una situazione tragica, ma tragica, perché e non è possibile dire eh ma è la struttura vecchia dobbiamo fare quella nuova, no perché lì ci sono persone umane che vivono e che lottano tra la vita e la morte e che vogliono un domani sereno e vogliono anche loro vedere il nuovo ospedale. Quindi stasera voterò a favore perché, ripeto, non cambia niente, però queste richieste, signor Sindaco, le chiedo per piacere non le faccia cadere perché è fondamentale e tutti i cittadini, e sono tanti, che hanno tanti dubbi, non lo fanno per ideologia politica perché, lo sappiamo. Qua a Busto abbiamo avuto ancora un plebiscito due anni fa, quindi la città non è di sicuro da quella parte lì, è dalla nostra parte ma hanno paura, quindi cerchiamo di trovare anche un modo per fargli capire cosa sarà e difenderli nel caso in cui non venga fatto, non al 100%, al 1000% ogni singola cosa prevista, perché è fondamentale. E l'ospedale vecchio deve essere tutelato anche nel futuro perché... Se ne parlerà poi prossimamente, so che alcune zone saranno destinate a locali amministrativi del nuovo ospedale, alcune saranno di utilità comunale, ma alcune per esempio la lungodegenza, che non è focus della nuova struttura, la lungodegenza è una tematica che potrebbe trovare ospitalità in nelle vecchie strutture... Troviamo non è per forza questo, però troviamo delle soluzioni anche sul sedime vecchio che debbano per forza aiutare e supportare la sanità che sarà sempre più importante nei prossimi anni. Quindi nessuna promessa. Io non voglio promes-

se, i cittadini non vogliono promesse, vogliono i fatti e spero che lei Sindaco e tutta la maggioranza difendano fino all'ultimo ogni cittadino di Busto. Grazie.

PRESIDENTELAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Sabba, Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente per la dichiarazione di voto ma vorrei prima anch'io fare alcune considerazioni. Concedetemi una battuta al collega Sabba, forse se oggi avessimo già... Disponessimo dell'ospedale unico potrebbe cambiare idea e quindi decidere di farlo nascere a Busto. Comunque condivido le perplessità perché anch'io se mi metto nei panni avrei ad oggi, per i problemi evidenziati da tutti della sanità, dei seri dubbi, a far nascere comunque mio figlio in una città dove magari ci sono delle perplessità e delle problematiche da affrontare in ogni caso. Volevo dire quindi che questa sera ha parlato bene il signor Sindaco. Ha detto una verità. Quando parlava di decisione epocale e che la sanità è un argomento importante ha detto la verità. Questo accordo di programma che ci ha illustrato questa sera il signor Sindaco, ma di cui abbiamo ascoltato i dettagli anche in commissione da parte dei dirigenti, dei tecnici di regione, va a suggellare, finalmente aggiungo e qui sono d'accordissimo con le considerazioni portate dal Consigliere Farioli dove forse la domanda che dovremmo porci oggi è come mai con tutto questo ritardo la politica ha risposto, ha dato risposta a questa esigenza dei cittadini? è questo quello che siamo chiamati a fare, la politica deve dare risposte concrete a delle esigenze, a dei problemi. Oggi c'è un problema quindi io penso che sia importantissimo che non perdiamo questa opportunità, come diceva correttamente il Consigliere Farioli, questa ultima opportunità a che si compia quest'opera dell'ospedale unico, che vedete è inscindibile il fatto che la scienza medica necessiti di tecnologia e di ammodernamento sempre in costante evoluzione, e forse sì questo ospedale dà proprio tutte le risposte a queste esigenze. Quindi mi auguro che venga compiuta nel più breve tempo possibile, perché è vero quello che diceva il Consigliere Sabba. Va, da parte nostra, da parte del Comune, da parte dei consiglieri ci sarà un'attenta e vigile e scrupolosa attenzione a che tutto ciò che viene siglato, come dicevo, suggellato in questo accordo di programma, che vede per la prima volta concretamente l'intenzione trascritta da parte di Regione e delle altre parti a che... Cioè è il primo passo che vediamo concreto per la realizzazione ed è un passo, ripeto, concreto, perché ci è stato esposto tutto il progetto, con le tempistiche, con un cronoprogramma quindi ben dettagliato e delineato. È stato altresì affrontato e detto in maniera molto precisa, anche dai dirigenti di Regione, che ci saranno e ci devono essere, è loro premura farlo, a ulteriori sedute, riunioni, comunque finalizzate ad affrontare tutte le tematiche di cui avete parlato questa sera e che mi trovano d'accordo, come anche la viabilità che noi in primis staremo attenti a vigilare a che venga sviluppato

un piano per la viabilità perché è importantissima. Quindi volevo, e concludo, anch'io appellarmi alla onestà intellettuale che ho sentito questa sera da parte del Consigliere Maggioni, che mi trova d'accordo sul suo intervento, quando dice anche lui che è d'accordo e che è fondamentale la tecnologia e quindi che questo accorpamento potrebbe essere un motivo di ottimizzazione, di incentivo, ricreare le tutto ciò che serve a un ospedale per funzionare. Quindi mi appello veramente che anche da parte loro venga utilizzato il criterio che, come dicevo prima, ci ha spinto, ci ha mosso anche nella votazione precedente, che è quello di valutare quello che è l'interesse dei cittadini, quello che siamo venuti a fare. E questo, a nostro avviso, è comunque sia il migliore interesse per i cittadini ad oggi; quindi, la dichiarazione di voto è favorevole ovviamente a questo accordo programma. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Consigliere Lanza grazie. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARDIA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Mi rivolgevo al signor Sindaco, io la settimana scorsa... Una persona della mia famiglia è nata a Busto Arsizio e sono orgoglioso che abbia sul codice fiscale il 300, come del resto anche i miei figli. Volevo assicurare anche il Consigliere Sabba e il Consigliere Lanza che può andare tranquillamente a far nascere i figli a Busto Arsizio.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida, parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Per una volta mi rivolgo a voi e in particolare chiaramente al consigliere Sabba per quello che ha detto. Dico di non imitare magari il Consigliere Cascio che non mi è piaciuto quando nella sua predica ha tirato fuori la sua malattia per giustificare il suo no, queste cose io le eviterei assolutamente, anche perché di solito il loro no sono sempre, sono sempre no a tutto no, no PNRR, no l'ospedale insomma mi sembra che sbagliamo assolutamente tutto noi, stiamo facendo disastri. Chissà come mai poi ci hanno riconfermato, forse ha detto bene lui ormai la gente non capisce più niente mi è sembrato che avesse detto. Vabbè, comunque, invece una cosa che volevo dire a lei, è sbagliato quello che sta dicendo, glielo dico sinceramente, ha fatto bene il consigliere Tallarida a dire... perché vedete è una forma di non rispetto per chi lavora dentro e io vi assicuro... Perché vedete in quei due ospedali lì passano migliaia di persone ogni giorno e vi assicuro che di quelle migliaia di persone, il 99% escono, 90% vogliamo fare perché poi in questo momento sentiamo cose? Escono soddisfatti. E signori il 90% sono migliaia di persone, poi c'è sicuramente le cose che non

vanno, e sono tante, però purtroppo le cose che non vanno e sono tante escono subito sui giornali, ma voi non sentite mai una persona che entra, viene salvata, si trova bene, va fuori, chiama un giornalista e lo dice. Questo purtroppo non capita mai e non capiterà mai. Si leggono solo le cose che non vanno, e venire qui a dire oggi che suo figlio non lo farà mai nascere a coso secondo me, lo dico sinceramente, mi dà fastidio come Sindaco della città di Busto Arsizio, le pecche ci sono, ci saranno, gli inconvenienti ci sono e ci saranno, ma da qua a dire che adesso Busto Arsizio è un disastro vuol dire che ci stiamo rivolgendo ai medici perché alla fine in questo momento sono loro che mandano avanti tutto, anzi sono sempre loro che mandano avanti tutto. Io due settimane fa sono passato dal pronto soccorso di Busto Arsizio. Voi dovete vedere che fabbrica c'è dentro. Io la chiamo fabbrica. Io quasi non riuscivo a muovermi. E anche quello, non pensiamo che magari mandano tutti lì appositamente perché preferiscono togliersi le responsabilità e loro devono prendersele. E quindi capite che lavorare in questo modo... E se dal Consiglio Comunale esce che lei suo figlio non farebbe mai nascere a Busto, son sincero, mi spiace molto perché ripeto, le pecche ci sono, ma facciamo un torto a tutte quelle persone che un anno e mezzo fa li chiamavamo eroi, tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, brevissimo poi passiamo alla votazione, Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

È una brevissima dichiarazione di voto. Anche in linea con quanto diceva il Sindaco. Non mi piace parlare personalmente, ma io sono in cura all'ospedale di busto e non ho motivo di scegliere un altro ospedale, e vi devo dire che per dove andrò io dovrò aspettare molto perché da tutta la Lombardia, ma anche da tutta Italia, chiedono di venire lì per quel tipo di dipartimento. Esca questo messaggio non per questioni personali, ma anche per amor di verità e onestà intellettuale. Ultimo dichiarazione di voto. Io sapete, ho il difetto, spesso, di ascoltare tutti. Negli ultimi giorni tanti mi tirano la giacca e mi dicono ma tu voti a favore? Sei convinto? Hanno raccolto una petizione 12.000 firme e allora mi son fatto mandare il testo della petizione. Vi dico cosa dice la petizione su cui sono state raccolte 12.000 firme che domani chi ha votato contro a Gallarate andrà a presentare in Regione. Il testo è questa petizione... Lo scopo di questa petizione sovracomunale è chiedere la ridefinizione dell'intervento denominato ospedale unico, trasformandolo in ospedale nuovo da far nascere come polo di eccellenza a supporto dei servizi sanitari di Gallarate e Busto. Questo è il motivo per cui voto l'accordo di programma.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere Farioli. A questo punto terminati gli interventi possiamo porre in votazione la delibera per l'approvazione dell'ipotesi di accordo di programma finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale. Possiamo votare.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, Consigliere Ghidotti. Possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 16, contrari 1, astenuti 3. La delibera è approvata, votiamo per l'immediata eseguibilità. 17 con Consigliere Ghidotti. Per l'immediata eseguibilità. Perfetto. Vi ringrazio. Vi ringrazio, abbiamo superato abbondantemente la mezzanotte, per cui auguro a tutti una buonanotte. Grazie della collaborazione e ci vediamo mercoledì.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 45 del 28/09/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Settembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Roberto Ghidotti.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- AGESP Energia S.r.l. è una società controllata direttamente da AGESP S.p.A., che ne detiene la totalità del capitale sociale e che su di essa esercita attività di direzione e coordinamento;
- AGESP Energia S.r.l. opera da oltre sessanta anni nel mercato della commercializzazione di vettori energetici a famiglie e imprese, sia nel Comune di Busto Arsizio che in numerosi altri Comuni del Nord e del Centro Italia, presentandosi come unico referente nell'ambito della gestione commerciale delle forniture energetiche, in quanto attiva sia nella vendita di gas naturale che in quella di energia elettrica;
- AGESP Energia S.r.l. è la società del Gruppo AGESP che gestisce attività di libero mercato in settori che tradizionalmente hanno contribuito a generare la maggior fonte di ricavo all'interno del Gruppo medesimo;
- AGESP Energia S.r.l. è anche proprietaria delle infrastrutture del teleriscaldamento per la città di Busto Arsizio e cura la gestione del relativo servizio;
- dal momento che «*quest'ultimo servizio si configura come un servizio di interesse generale*», il Consiglio Comunale di Busto Arsizio, in sede di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lg. n. 175/16, con deliberazione n. 92 del 20/12/21, ha confermato il mantenimento della partecipazione (indiretta) detenuta in AGESP Energia S.r.l., pur prevedendosi per essa, quale misura di razionalizzazione, la «*necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)*»;

Considerato che con deliberazione consiliare n. 78 del 20/12/22, questo Consiglio Comunale:

- ha dato mandato ad AGESP S.p.A. di indire ed esperire, nei tempi più solleciti possibile, una procedura di gara specificamente incentrata sull'alienazione di una quota del 70% (settanta per cento) del capitale di AGESP Energia S.r.l., rivolta a un pubblico di operatori industriali interessati a instaurare una *partnership* industriale con quest'ultima, tenendo conto delle linee di indirizzo specificamente individuate nella deliberazione consiliare medesima;

- ha demandato ad AGESP S.p.A. «*l'esatta individuazione dei requisiti di qualificazione che dovranno essere posseduti, singolarmente o in forma temporaneamente associata e in aggiunta ai requisiti di moralità previsto dall'art. 80 del D.Lgs. n 50/2016, dagli aspiranti partecipanti alla procedura di gara, da un punto di vista patrimoniale (con riferimento, a titolo esemplificativo, a determinate soglie di patrimonio netto o di rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo), economico (con riferimento, a titolo esemplificativo, a determinati valori medi della produzione nell'ultimo triennio) e tecnico (con riferimento, a titolo esemplificativo, a determinati indici di posizionamento nel settore del teleriscaldamento e/o della vendita di gas naturale ed energia elettrica)»;*
- ha demandato «*(...) pertanto al Sindaco, alla Giunta, agli Amministratori delle società del Gruppo AGESP e ai Dirigenti per competenza, tutte le attività e gli atti consequenti e connessi all'attuazione del presente indirizzo»;*

Considerato, altresì, che:

- con Avviso di manifestazione di interesse pubblicato in data 23/1/23 (“Avviso”), come successivamente rettificato in data 6/2/23, AGESP S.p.A., in esecuzione della deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale n. 78 del 20/12/22 nonché di quanto disposto dall’Amministratore Unico con comunicazione prot. n. 106 del 12/1/23, ha indetto una procedura (“Procedura”) finalizzata all’individuazione di un operatore economico (*partner industriale*) che **(i)** acquisti il 70% (settanta per cento) della partecipazione detenuta in AGESP Energia S.r.l. e che **(ii)** si impegni a fornire un contributo per lo sviluppo e la crescita di AGESP Energia S.r.l., prevedendo altresì un diritto di opzione per la cessione futura in favore dell’aggiudicatario della procedura di tutta la, o parte della, ulteriore partecipazione detenuta nel capitale sociale di AGESP Energia S.r.l., pari al 30% (trenta per cento);
- entro il termine fissato dal suddetto Avviso, hanno manifestato interesse a partecipare alla Procedura i seguenti tre operatori economici:
 - Engie Servizi S.p.A. di Milano;
 - Acinque S.p.A. di Monza;
 - Vivigas S.p.A. di Roncadelle (BS);
- AGESP S.p.A., con lettera prot. n. 1267 trasmessa in data 31/3/23 (“Lettera di Invito”), ha quindi ammesso tutti i suddetti operatori economici alla Procedura, articolata in tre distinte fasi:

- **Prima fase:** volta alla presentazione di un'offerta vincolante e della relativa documentazione a corredo e caratterizzata dall'accesso degli operatori economici invitati a informazioni e documenti di natura amministrativa, procedurale, contrattuale, legale, tecnica, commerciale e finanziaria riferibili ad AGESP Energia S.r.l. necessarie per l'analisi e la valutazione occorrenti per la presentazione dell'offerta vincolante medesima;
 - **Seconda fase:** dedicata alla valutazione delle offerte vincolanti ricevute e alla collocazione delle stesse in graduatoria, ad opera di apposita commissione di esperti (“Commissione di gara”);
 - **Terza fase:** consistente nello svolgimento di una negoziazione diretta ed esclusiva, nei limiti e con le modalità fissate dalla Lettera di Invito, con l'operatore economico offerente risultato primo in graduatoria;
- il termine di presentazione dell'offerta vincolante (originariamente fissato per le ore 18:00 del giorno 31/5/23) è stato oggetto – in ragione della particolare complessità della Procedura nonché della mole di richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori economici invitati – di due successive proroghe ed è scaduto alle ore 12:00 del 26/6/23;
- il giorno 28/6/23, alle ore 17:30, alla presenza di tutti i componenti della Commissione di gara, è stato effettuato il *download* della documentazione presentata dagli operatori economici invitati, così constatandosi la ricezione di un'unica offerta vincolante, presentata da parte di Acinque S.p.A., e ciò a completamento della Prima fase;
- a seguito dello svolgimento della Seconda fase, ad Acinque S.p.A. è stato attribuito dalla Commissione di gara un punteggio complessivo – dato dalla sommatoria dei punteggi dell'offerta tecnica (16,5 punti/20 punti) e di quella economica (80 punti/80 punti) – pari a 96,5 punti , come evincibile dai verbali delle operazioni di gara agli atti dell'Ufficio;
- Acinque S.p.A., avendo ottenuto il miglior punteggio complessivo, è stata collocata al primo posto in graduatoria e, nelle more dello svolgimento delle operazioni di verifica del possesso dei requisiti morali e idoneativi dichiarati, ammessa alla Terza fase della procedura;
- AGESP S.p.A. ha quindi avviato la fase di negoziazione diretta, condotta nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Lettera di Invito, convocando in data 5/7/23 una riunione presso la sede della società, nel corso della quale sono stati discussi i seguenti aspetti inerenti all'operazione:

- disponibilità di Acinque S.p.A. a integrare l'offerta economica a fronte dell'espunzione della figura del Direttore Generale dal novero dei dipendenti che resteranno alle dipendenze di AGESP Energia S.r.l. dopo il *closing*;
- disponibilità di Acinque S.p.A. a integrare l'offerta economica per un ulteriore importo a fronte della rinuncia integrale da parte di AGESP S.p.A. al mantenimento del vigente contratto di *service* per i tre anni successivi al *closing*;
- integrazione dell'impegno alla salvaguardia occupazionale del personale presente in AGESP Energia S.r.l. alla data del *closing* per un ulteriore periodo rispetto a quello risultante dall'offerta vincolante (pari a tre anni);

ed è stato convenuto uno spostamento del *closing* a fine dicembre 2023, con efficacia dell'operazione al 1° gennaio 2024;

- successivamente Acinque S.p.A. ha trasmesso ad AGESP S.p.A. la comunicazione prot. n. 738 del 6/7/23, agli atti dell'Ufficio, con la quale – tenuto conto di quanto emerso nel corso della riunione del 5/7 u.s. e ferma restando la conferma dell'offerta vincolante presentata in sede di procedura, ha formulato una proposta migliorativa nei termini che seguono:
 - integrazione dell'offerta economica per un importo pari a ulteriori euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00), a fronte dell'espunzione della figura del Direttore Generale dal novero dei dipendenti che resteranno alle dipendenze di AGESP Energia S.r.l. dopo il *closing*;
 - integrazione dell'offerta economica per un importo pari a ulteriori euro 950.000,00 (novecentocinquantamila/00) a fronte della rinuncia integrale da parte di AGESP S.p.A. al mantenimento del contratto di *service* per i tre anni successivi al *closing*;
 - integrazione dell'impegno alla salvaguardia occupazionale del personale presente in AGESP Energia S.r.l. alla data del *closing* per un periodo di ulteriori tre anni (per un totale, dunque, di sei), fatta eccezione per i casi di licenziamento per giusta causa, dimissioni volontarie, uscite per pensionamento “e *ricollocazione interna al Gruppo Acinque*”, tutti casi in cui non è previsto che avvenga la sostituzione delle persone uscite attraverso nuove assunzioni;
- AGESP S.p.A., con comunicazione prot. n. 2780 del 31/7/23, ha inoltrato al Comune di Busto Arsizio la proposta integrativa dell'offerta presentata da Acinque S.p.A., agli atti dell'Ufficio;

- in relazione a tale proposta integrativa AGESP S.p.A., sulla base di nota di richiesta prot. n. 3097 del 6/9/23 agli atti dell’Ufficio, ha proseguito la negoziazione con Acinque S.p.A., con specifico riferimento al tema dell’impegno alla salvaguardia occupazionale del personale presente in AGESP Energia S.r.l.;
- nelle more della conclusione della Terza fase della procedura, con delibera n. 401 del 6/9/23 avente ad oggetto “*Atto di indirizzo relativo alla procedura di alienazione del 70% di AGESP ENERGIA S.r.l.*”, la Giunta Comunale del Comune di Busto Arsizio, accogliendo il suggerimento della stessa AGESP S.p.A., considerato che «*alla luce del tempo trascorso dalla data di riferimento dei valori della suddetta perizia (30 settembre 2022), risulta necessario acquisire una second opinion con riferimento alla valutazione della società, al fine di disporre di un valore societario aggiornato; - risulta necessario che la predetta second opinion preveda anche un giudizio di congruità dell’offerta, anche con riferimento alle proposte integrative presentate dall’operatore*», ha deliberato di «*dare indirizzo ad AGESP S.p.A. con riferimento alla procedura di alienazione del 70% di AGESP Energia S.r.l., affinché proceda all’individuazione di un operatore terzo, dotato di adeguate competenze, che provveda alla redazione di una second opinion con riferimento alla valutazione della società, al fine di poter disporre di un valore societario aggiornato e che preveda contestualmente anche un giudizio di congruità dell’offerta, anche con riferimento alla proposte integrative presentate dall’operatore offerente*»;
- Acinque S.p.A., con comunicazione prot. n. 911 del 8/9/23 agli atti dell’Ufficio, ha accolto la richiesta di cui alla nota prot. n. 3097 del 6/9/23 di AGESP S.p.A. e conseguentemente espunto, dal contenuto della comunicazione prot. n. 738 del 6/7/23, l’inciso «*e ricollocazione interna al Gruppo Acinque*» dal novero delle ipotesi di deroga all’impegno assunto nei confronti del personale nel secondo (e aggiuntivo) triennio rispetto a quello risultante dall’offerta vincolante;
- AGESP S.p.A. in ottemperanza all’indirizzo fornito dal Comune di Busto Arsizio, ha quindi dato incarico al Prof. Stefano Pozzoli dello Studio Pozzoli di Firenze di formulare una *second opinion* sia sulla valutazione della società, sia sul giudizio di congruità dell’operazione in parola;
- in data 13/9/23 il prof. Pozzoli ha trasmesso le proprie valutazioni, agli atti dell’Ufficio, in esito alla rideterminazione dell’*Enterprise Value* di AGESP Energia S.r.l. dal medesimo operata e con la precisazione che «*Tale valore è stato ottenuto applicando il metodo finanziario*»;

ziario secondo un approccio asset side come metodologia primaria, riscontrandolo, successivamente, con il metodo dei multipli quale metodo di controllo», arrivando alla conclusione secondo cui «sulla base delle grandezze individuate nelle precedenti sezioni, l’Enterprise Value di AGESP Energia Srl risulta di euro: • 41.395.660,18 con il metodo finanziario del Discounted Cash Flow Asset Side; • 39.836.573,09 con il metodo dei multipli. Pertanto, sulla base della documentazione disponibile e delle considerazioni e scelte effettuate e descritte in dettaglio nei paragrafi precedenti, sulla base della contenuta oscillazione di valore che si riscontra tra i metodi utilizzati, si ritiene che la offerta di ACinque sia congrua»;

- sempre in data 13/9/23 il prof. Pozzoli ha trasmesso una nota, agli atti dell’Ufficio, nella quale viene valutata positivamente l’offerta formulata da ACinque S.p.A., anche in ordine alle ulteriori proposte migliorative;
- parimenti in data 13/9/23 il RUP ha informato di avere concluso con esito positivo le operazioni di verifica del possesso dei requisiti morali e idoneativi dichiarati in sede di offerta da ACinque S.p.A., formulando proposta di aggiudicazione a detto operatore economico con determina n. 3192, allegata agli atti dell’Ufficio;
- in data 14/9/23 si è tenuta l’Assemblea dei Soci di AGESP S.p.A., nel corso della quale è stata resa nota la proposta del RUP di aggiudicazione della procedura ad ACinque S.p.A. di Monza;

Preso atto che AGESP S.p.A., in data 15/9/23, ha provveduto a trasmettere al Comune di Busto Arsizio copia di un set documentale autoportante contenente tutta la documentazione pertinente la procedura in parola e la proposta di aggiudicazione del RUP nonché copia del verbale dell’Assemblea dei Soci della medesima società tenutasi in data 14/9/23;

Ritenuto che:

- l’offerta di ACinque S.p.A., come risultante all’esito della fase di negoziazione diretta e quindi integrata, dai contenuti delle proposte trasmesse con le comunicazioni prot. n. 738 del 6/7/23 e prot. n. 911 del 8/9/23, risulta conforme alle linee di indirizzo specificamente individuate nella deliberazione del Consiglio Comunale di Busto Arsizio n. 78 del 20/12/22, ad eccezione di quanto dettagliatamente sopra evidenziato in ordine alle proposte migliorative presentate;

- l'offerta di Acinque S.p.A. comprensiva delle proposte migliorative, relativamente al 70% del capitale sociale di AGESP Energia S.r.l., per un importo complessivo pari ad euro • **31.400.000,00**, appare senz'altro congrua come rilevabile dalla *second opinion* formulata dal prof. Pozzoli;

Vista la nota di Acinque S.p.A. del 18.09.2023, acquisita al prot. com.le n. 12171/2023, con la quale la società comunica ad AGESP S.p.A. di aver provveduto in data 15.09.2023, in ottemperanza agli obblighi comunicativi imposti dalla normativa di riferimento, a dare evidenza al mercato della circostanza di aver formulato un'offerta vincolante nel contesto della procedura di alienazione del 70% di AGESP Energia S.r.l.;

Visti la *lex specialis* di gara e i verbali di svolgimento della procedura;

Vista la deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale n. 78 del 20/12/22;

Vista la comunicazione prot. n. 106 del 12/1/23 dall'Amministratore Unico di AGESP S.p.A.;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 401 del 6/9/23;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 20/12/2022 avente oggetto “Approvazione della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno 2021 e della razionalizzazione periodica delle società partecipate del Comune di Busto Arsizio per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. i.e”;

Accertata la competenza del Consiglio Comunale all'adozione del presente atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 42, c. 2, lett. g), del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 10 del D.lgs. n. 175/2016;

Visti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 19 settembre 2023 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” in data 25 settembre 2023;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.21: Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Favorevoli n.16: Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza

Contrari n.5: Lucia Cinzia Berutti – Santo Cascio – Emanuele Juri Fiore – Maurizio Maggioni – Valentina Verga

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte;

1. Di prendere atto delle risultanze della procedura di gara nei termini indicati nella presente deliberazione e di autorizzare Agesp S.p.A. all'alienazione del 70% (settanta per cento) della partecipazione detenuta in AGESP Energia S.r.l.;
2. Di dare mandato agli Amministratori delle società del Gruppo AGESP e ai Dirigenti per competenza, di attivare le procedure e assumere gli opportuni provvedimenti di propria competenza e comunque ogni provvedimento conseguente all'attuazione della presente delibera;
3. Di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**21 voti favorevoli:** Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la pre-

sente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di pervenire in tempi brevi alla conclusione della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Settembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Roberto Ghidotti.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 147-quater del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha istituito il bilancio consolidato per gli enti locali;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 al Titolo I, sanisce l'obbligo da parte delle Regioni e degli Enti Locali di adottare sistemi di contabilità omogenei, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che economico patrimoniale;
- l'articolo 11-bis del richiamato decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- il medesimo articolo 11-bis stabilisce, al comma 3, che *“Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo,....”*;
- ai sensi dell'art. 18 comma 1 del citato decreto il bilancio consolidato deve essere approvato dall'ente locale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Dato atto che la Giunta Comunale:

- con deliberazione n. 637 del 21/12/2022 ha individuato i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio” e dell'area di consolidamento per l'anno 2022;
- con Deliberazione n. 396 del 7 agosto 2023 ha approvato lo schema di Bilancio Consolidato 2022 del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Busto Arsizio, ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011;

Considerato sulla base delle risultanze di quanto trasmesso dagli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento e delle informazioni contabili disponibili, è stato redatto il Bilancio Consolidato anno 2022 del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio” (ALL. A) corredato di relazione e nota integrativa allegati al presente atto quale parti integranti e sostanziali (ALL. B);

Preso atto che il suddetto schema di Bilancio Consolidato anno 2022 del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio”, composto oltre che dal Comune di Busto Arsizio anche dalle seguenti società, chiude con un risultato d'esercizio positivo, comprensivo della quota di terzi, pari ad € 3.175.798,11;

Denominazione / ragione sociale	capogruppo	consolidamento	Quota di partecipazione in capo all'Amministrazione
Agesp s.p.a.	si	integrale	99,9952%
Alfa s.r.l.	no	proporzionale	5,64435%

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2023 di approvazione del Rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2022;

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità e lo Statuto Comunale;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, Allegato “C” al presente atto;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta del 7 agosto 2023 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione affari generali, società partecipate, consorzi, bilancio, personale, innovazioni tecnologiche, patrimonio” nella seduta del 19 settembre 2023;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n. 19: Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza - Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore

Favorevoli n.14: Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio

Astenuti n.5: Lucia Cinzia Berutti - Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore - Maurizio Maggioni - Valentina Verga

Non partecipa al voto in quanto fuori dall'aula la Consigliera Giuseppina Lanza.

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consolidato Esercizio 2022 del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio” (ALL. A), corredata della relazione e nota integrativa (ALL. B) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di prendere atto che il risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato 2022 del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio”, comprensivo della quota di terzi, è pari ad € 3.175.798,11;

3. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**19 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza - Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 47 del 28/09/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Settembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Assente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Roberto Ghidotti.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 86 del 20/12/2022 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025, il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023 – 2025 e successivi atti modificativi ed integrativi;
- Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2023 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2022;
- Giunta Comunale n. 27 del 25.01.2023 avente oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025. Approvazione”;
- Giunta Comunale n. 28 del 25.01.2023 avente oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025.I.E.” e successivi atti modificativi ed integrativi;
- Consiglio Comunale n. 42 del 28/07/2023 avente oggetto la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, la variazione di Assestamento generale di Bilancio 2023-2025 e la variazione al piano triennale delle opere pubbliche 2023- 2025;

Dato atto che dalle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del Bilancio afferenti principalmente:

Per l'anno 2023:

- maggiori entrate da rimborsi per l'attività svolta dell'Avvocatura Comunale, per un importo pari ad euro 30.000,00;
- maggiori entrate per un importo pari ad euro 60.000,00 per recupero somme e rimborsi per sentenze a carico di privati,
- maggiori entrate derivanti da contributo regionale pari ad euro 16.793,00 , e correlata maggiore spesa, per l'attuazione del progetto regionale integrato di promozione della sicurezza nelle stazioni ferroviarie;

- maggiori entrare relative ad introiti Imu per un importo pari ad euro 45.000,00;
- maggiori entrate derivanti da rimborso spese per stampati e diritti di ricerca per un importo pari ad euro 8.000,00;
- maggiori entrate per un importo pari ad euro 16.202,00 derivanti da un rimborso spese della Provincia per le sostenute per l'istruzione pubblica superiore;
- maggiori entrate relative al Fondo Regionale Povertà Estrema per un importo pari a d euro 32.732,00, con correlato incremento della corrispondente voce di spesa;
- maggiori spese relative alle utenze dell'acqua, per un importo pari ad euro 58.202,00;
- maggiori spese per ricoveri in strutture residenziali di soggetti disabili in condizioni di fragilità per un importo pari ad euro 50.000;
- maggiori spese per incarichi professionali per l'esecuzione di sentenze, per un importo pari ad euro 40.000,00;
- maggiori spese per compensi per Avvocatura Comunale per un importo pari ad euro 45.000,00;

Per l'anno 2024:

- maggiori entrate relative ad ad introiti Imu un importo pari ad euro 21.000,00;
- spese pari ad euro 16.000,00 relative al servizio di Social Media Manager ed euro 7.000,00 per l'attivazione di servizi di comunicazione;

Per l'anno 2025:

- maggiori entrate relative ad ad introiti Imu un importo pari ad euro 23.000,00;
- spese pari ad euro 16.000,00 relative al servizio di Social Media Manager ed euro 7.000,00 per l'attivazione di servizi di comunicazione;

Considerato, inoltre, che per la parte investimenti, sono previsti ulteriori interventi che non comportano modifica al Piano delle Opere e che riguardano per l'anno 2023:

- Interventi di bonifica sul territorio comunale in seguito a sversamento di idrocarburi, per un importo pari ad euro 40.000,00, finanziato con applicazione di avanzo libero;
- Interventi di manutenzione straordinaria sul verde pubblico per un importo pari ad euro 83.320, finanziati con applicazione di avanzo di amministrazione libero, ai fini della messa in sicurezza ed il ripristino dei luoghi danneggiati in seguito agli eventi atmosferici intercorsi nei mesi scorsi;
- Interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico per euro 10.000,00 finanziati dal ricevimento di contributi da imprese a scopo ambientale;

- Incarichi professionali per attività di valutazione di tutela ambientale per un importo pari ad euro 10.000,00 finanziati con applicazione di avanzo libero;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2023

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	3.952.173,70	32.000,00	3.984.173,70
Avanzo di amm.ne c/ capitale	16.231.160,99	133.320,00	16.364.480,99
FPV per spese correnti	1.281.502,97	0,00	1.281.502,97
FPV per spese in c/capitale	19.572.212,73	0,00	19.572.212,73
TITOLO I	57.040.332,42	55.000,00	57.095.332,42
TITOLO II	7.110.354,72	49.525,00	7.159.879,72
TITOLO III	21.312.489,00	114.202,00	21.496.691,00
TITOLO IV	66.949.284,93	10.000,00	66.959.284,93
TITOLO V	25.981.733,00	0,00	25.981.733,00
TITOLO VI	25.981.733,00	0,00	25.981.733,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	2.000,00	13.506.000,00
TOTALE	266.916.977,46	396.047,00	267.313.024,46

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	91.848.996,25	250.727,00	92.099.723,25
TITOLO II	125.038.017,61	143.320,00	125.181.337,61
TITOLO III	26.641.733,00	0,00	26.641.733,00
TITOLO IV	1.884.230,60	0,00	1.884.230,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	2.000,00	13.506.000,00
TOTALE	266.916.977,46	396.047,00	267.313.024,46

ANNO 2024

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	58.159.973,47	21.000,00	58.180.873,47
TITOLO II	5.619.767,67	0,00	5.619.767,67
TITOLO III	19.537.762,00	0,00	19.537.762,00
TITOLO IV	15.500.427,57	0,00	15.500.427,57
TITOLO V	4.655.263,00	0,00	4.655.263,00
TITOLO VI	4.655.263,00	0,00	4.655.263,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	129.632.456,71	21.000,00	129.653.456,71

SPESE **STANZIAMENTO ATTUALE** **VARIAZIONE** **ASSESTATO**

TITOLO I	83.906.544,58	21.000,00	83.927.544,58
TITOLO II	17.279.803,73	0,00	17.279.803,73
TITOLO III	4.655.263,00	0,00	4.655.263,00
TITOLO IV	2.286.845,40	0,00	2.286.845,40
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	129.632.456,71	21.000,00	129.653.456,71

ANNO 2025

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	59.640.628,47	23.000,00	59.663.628,47
TITOLO II	5.027.497,67	0,00	5.027.497,67
TITOLO III	20.039.016,00	0,00	20.039.016,00
TITOLO IV	8.211.516,00	0,00	8.211.516,00
TITOLO V	9.373.613,00	0,00	9.373.613,00
TITOLO VI	9.373.613,00	0,00	9.373.613,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	133.169.884,14	23.000,00	133.192.884,14

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	84.229.909,58	23.000,00	84.252.909,58
TITOLO II	15.245.076,96	0,00	15.245.076,96
TITOLO III	9.373.613,00	0,00	9.373.613,00
TITOLO IV	2.817.284,60	0,00	2.817.284,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	133.169.884,14	23.000,00	133.192.884,14

Dato atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Evidenziata la necessità di provvedere alla variazione di bilancio, onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 14 settembre 2023 (Allegato C);

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 4 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 13 settembre 2023 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” in data 26 settembre 2023;

Visti:

- l'art. n. 175 del D.Lgs n. 267/2000 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione ed al PEG”;
- l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

- lo Statuto ed il vigente Regolamento di Contabilità dell'ente;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 20. Emanuele Antonelli – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Favorevoli n.14: Emanuele Antonelli – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio

Astenuti n.6: Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore - Maurizio Maggioni - Valentina Verga

DELIBERA

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025 di cui all'allegato A) comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che, con l'adozione del presente provvedimento, il bilancio per l'esercizio 2023 pareggia in euro 267.313.024,46, mentre per il 2024 pareggia in euro 129.653.456,71 e per il 2025 pareggia in euro 133.192.884,14;

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato avanzo libero per un importo complessivo pari ad euro 165.320,00 così suddiviso:

- applicazione di avanzo di amministrazione libero a finanziamento di spese correnti per un importo pari ad euro 32.000,00;
- applicazione avanzo di amministrazione libero a finanziamento di spese di investimento per un importo pari ad euro 133.320,00;

3. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2023, 2024 e 2025 (Allegato B);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

4. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**20 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 48 del 28/09/2023

Seduta di convocazione. Il giorno ventotto Settembre duemilaventitre ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud il consigliere Roberto Ghidotti.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: APPROVAZIONE DELL' IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO
Pag. 79 di 87

ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI BUSTO ARSIZIO E GALLARATE (AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019 N. 19 E DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267). I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la D.G.R. n. X/7061 del 11/09/2017 di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, ASST Valle Olona, ATS Insubria, finalizzato alla promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate;
- la D.G.R. n. XI/1166 del 21/01/2019 di promozione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate ed avvio della relativa procedura di VAS;
- la deliberazione di Consiglio Comunale di Busto Arsizio del 29/06/2021, n. 36 avente ad oggetto “Dibattito pubblico in relazione alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate – Espressione parere art. 8, comma 6 bis, della Legge 11/09/2020, n. 120”;
- la D.G.R. n. XI/6018 del 01/03/2022 che, in esito ai lavori della seduta del Collegio di Vigilanza del 17/12/2021, in sintesi:
 - ha stabilito la decadenza degli effetti della D.G.R. XI/1166 del 21/01/2019 di promozione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate;
 - ha promosso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 29 novembre 2019 n. 19, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate;
 - ha individuato, quali soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Busto Arsizio, Comune di Gallarate, Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona, Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria;
 - ha demandato ai comuni di Busto Arsizio e Gallarate la promozione degli Accordi di Programma per la rigenerazione urbana degli attuali presidi ospedalieri ai quali aderirà Regione Lombardia, rimettendo alla Segreteria Tecnica dell'Accordo il presidio della promozione ed il coordinamento temporale con la realizzazione del nuovo nosocomio;
 - ha individuato l'ambito oggetto dell'Accordo di Programma, da assoggettare a procedura di VAS per la definizione dell'assetto localizzativo delle previsioni, delle dotazioni territoriali, degli indici di edificabilità;
 - ha avviato, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuando altresì l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS;

- ha autorizzato, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 8 del D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020, la deroga alla procedura di dibattito pubblico per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e di Gallarate;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 27/04/2022 di adesione del comune di Busto Arsizio all'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio – Gallarate in oggetto;
- la D.G.R. n. XII/709 del 24/07/2023 con la quale, fermo restando il permanere dell'interesse pubblico regionale al perseguitamento delle finalità e degli obiettivi dell'Accordo di Programma promosso da Regione Lombardia con la citata D.G.R. n. XI/6018, in sintesi:
 - ha approvato la riassunzione della promozione dell'Accordo di Programma individuando l'area di intervento e la relativa perimetrazione;
 - ha stimato il valore degli interventi previsti dall'Accordo di Programma in € 440 milioni la cui copertura finanziaria trova capienza sulle risorse del bilancio Regionale (€ 240 milioni - risorse di cui all'art. 20 della Legge n. 67/1988 a disposizione di Regione Lombardia per la sottoscrizione di Accordi di Programma e € 200 milioni - risorse accantonate nella GSA nell'anno 2021 voce "Altri Accantonamenti – investimenti aziende sanitarie" previa variazione di bilancio);
 - ha stabilito al 15/10/2023 la data di definizione dell'Accordo di Programma;

Preso atto che, in riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, Regione Lombardia:

- con Decreto Dirigenziale regionale n. 3598 del 18/03/2022, ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente e funzionalmente interessati al procedimento di VAS, i soggetti e i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, nonché le modalità di informazione e comunicazione;
- con nota prot. com. n. 106458 del 28/07/2022, ha comunicato ai soggetti di cui sopra la messa a disposizione su SIVAS del Rapporto preliminare, fissando il termine per l'invio di pareri e osservazioni entro i successivi 30 giorni (25/08/2022);
- con nota prot. com. n. 174137 del 22/12/2022, ha comunicato ai soggetti di cui al D.D. n. 3598/2022 la messa a disposizione su SIVAS dal 22/12/2022 al 04/02/2023 del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e dello stralcio del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP);
- con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile n. 6665 del 08/05/2023 l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, ha espresso il

parere motivato VAS favorevole con condizioni (vedasi Allegato 6 all’Ipotesi dell’Accordo di Programma);

Rilevato che l’ambito di intervento oggetto di accordo di Programma è caratterizzato da aree che occupano una superficie catastale di 167.996 mq (vedasi Allegato 11 all’Ipotesi di Accordo di Programma) censite nel Catasto Terreni di Busto Arsizio, Sezione Censuaria di Busto Arsizio (foglio logico n. 9, foglio particolare n. 4) come segue:

- per mq 151.676 di proprietà del Comune di Busto Arsizio, mappali n. 493, n.499, n.506, n.1064 parte, n.1067, n.1068, n.1070, n.1071, n.1074, n.4270, n.4302, n.5364, n.16472, n.16475, n.23703, n.23704, n.24405, n.24408, n.24409 parte, n.24410, n.24411, n.24413, n. 24414, n. 24416, n.24417, n.24418, n.24420, n.24421, n.24422, n.24423, n.24425, n.24426, n.24427, n.24428, n. 24440, n.24443, n.24445, n.30329, n.30336, n.30338, n.30339, n.32135, n.32138, n.34758, n.35107, n.35108, n. 33319, n. 33266 (Atti di acquisto: rep. 79491/18776 del 20/02/1965 - Notaio E. Zanzi e rep. 10879/6218 del 27/05/2010 – Notaio S. Farioli);
- per mq 11.480 di proprietà del Comune di Busto Arsizio e Gallarate, mappali n.1072, n.16471, n.16473, n.16474 (Atto di acquisto rep. n. 51722/13783 a rogito notaio E. Zanzi in data 27/03/1956,);
- per mq 4.840 di proprietà di terzi, mappali n.1069, n.16470, n. 33318 da assoggettare a procedura espropriativa;

Rilevato, altresì, che all’Ipotesi di Accordo di Programma, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”, sono altresì allegati i seguenti documenti, parimenti parte integrate e sostanziale:

- Allegato 1 - Planimetria generale dell’area di intervento e individuazione del perimetro dell’AdP
- Allegato 2 – Relazione Generale -Studio di Fattibilità
- Allegato 3 – Estratto del DOCFAP
- Allegato 4 – Accessibilità – Opere Infrastrutturali a supporto dell’accessibilità
- Allegato 5 - Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
- Allegato 6 – Parere Motivato VAS (Decreto n. 6665 del 08/05/2023)
- Allegato 7 - Dichiarazione di Sintesi
- Allegato 8 – Cronoprogramma di attuazione delle opere
- Allegato 9 - Quadro Tecnico Economico
- Allegato 10 – Oneri di compensazione e prime indicazioni per le opere
- Allegato 11 – Planimetria catastale.

Dato atto che l’Ipotesi di Accordo di Programma di cui sopra e i relativi allegati sono stati validati ai sensi dell’art. 22 comma 1 del R.R. 22/12/2020 n. 6, in data 21/07/2023 dalla Segreteria Tecnica per l’Accordo di Programma, e trasmessi al Comitato per l’Accordo di Programma al fine della loro approvazione che è avvenuta all’unanimità nella seduta del 24 luglio 2023, ai sensi degli articoli 22 e 23 del sopra citato Regolamento Regionale;

Preso atto che Regione Lombardia con note prot. nn. 106800/2023, 118705/2023 e 19015/2023, ha trasmesso l’Ipotesi di Accordo di Programma completa dei relativi allegati, al fine dell’approvazione da parte degli Enti interessati alla sottoscrizione ai sensi dell’art. 21 del R.R. n. 6/2020;

Rilevato che all’art 14 “Impegni in capo al Comune di Busto Arsizio” dell’Ipotesi di Accordo di Programma, sono indicati gli impegni del Comune che in sintesi prevedono di:

- acquisire le aree di proprietà di terzi interessate dalla realizzazione del Nuovo Ospedale di Busto Arsizio e Gallarate, il cui costo, stimato in € 210.000,00, è previsto a carico di Regione Lombardia ai sensi dell’art. 12 dell’Ipotesi di ADP;
- cedere ad ASST Valle Olona, senza corrispettivo in denaro a carico di quest’ultima ed in piena ed esclusiva proprietà, le aree necessarie all’intervento di proprietà esclusiva del comune di Busto Arsizio, quelle in comproprietà con il Comune di Gallarate, e quelle che saranno acquisite dal Comune di Busto Arsizio a seguito di procedura espropriativa;
- realizzare ed adeguare la viabilità di accesso al Nuovo Ospedale attraverso gli interventi indicati all’art. 5 “Accessibilità” dell’Ipotesi di ADP per i quali Regione Lombardia prevede di erogare ai Comuni €11.000.000,00, ai sensi dell’art. 9 e 12 dell’Ipotesi di ADP;
- concorrere con un contributo pari a € 7.500,00 al finanziamento dello studio sul TPL previsto dall’art. 5 dell’Ipotesi di ADP a valere sul bilancio comunale 2023- 2025 al capitolo 1092110, annualità 2023;
- mettere a disposizione dell’ASST Valle Olona una quota parte delle aree, all’interno del Comune di Busto Arsizio, necessarie a garantire la compensazione delle aree boscate soggette a trasformazione funzionale per la realizzazione del Nuovo Ospedale;

Preso atto che l’approvazione dell’Accordo di Programma, da parte di Regione Lombardia, ai sensi dell’art. 12 del DPR 327/2001, dell’art. 9 della LR 3/2009 e dell’art.9 della LR 19/2019, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza per le opere in esso previste e che il Comune di Busto Arsizio ha già inviato ai soggetti interessati avviso di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

Dato atto, altresì, che, al fine della cessione delle aree di proprietà dell'amministrazione Comunale, si dovrà procedere ad una variazione al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'approvazione dell'Ipotesi di Accordo di Programma e relativi allegati approvati dal Comitato per l'Accordo di Programma;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata presentata nella seduta di giunta comunale del 19 settembre 2023 e nella successiva commissione consiliare congiunta “Territorio, Ambiente, Urbanistica, Edilizia Privata, Aziende Attività Economiche E Commercio, Industria Ed Artigianato, Lavoro”, “Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Servizi Sociali, Famiglia, Sanità Locale E Rapporti Con Enti Sanitari Sovra Comunali” del 26 settembre 2023;

Visti:

- la Legge Regionale 29 novembre 2019 n. 19;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020 n. 6;
- l'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Richiamato l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art 12 dello Statuto;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 21. Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Alabani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – San-

to Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Favorevoli n.17: Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Astenuti n.3: Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

Contrari n.1: Santo Cascio

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare l’Ipotesi di Accordo di Programma (Allegato A) e relativi allegati indicati in premessa che qui si intendono integralmente trascritti, approvati dal Comitato per l’Accordo di Programma in data 24/07/2023, tutti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, autorizzando altresì il Sindaco alla sottoscrizione del medesimo;
- 2) di impegnarsi ad acquisire le aree di proprietà di terzi interessate dalla realizzazione del Nuovo Ospedale come previsto dall’Accordo di Programma stesso;
- 3) di cedere ad ASST Valle Olona, senza corrispettivo in denaro a carico di quest’ultima ed in piena ed esclusiva proprietà, le aree necessarie all’intervento di proprietà esclusiva del Comune di Busto Arsizio, le aree in comproprietà con il Comune di Gallarate oltre a quelle che verranno acquisite a seguito della procedura espropriativa per come meglio individuati e catastalmente identificate in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti (Allegato 11 all’Ipotesi di ADP);
- 4) di precisare che la rigenerazione urbana e valorizzazione degli attuali presidi ospedalieri, in esito alla con D.G.R. n. XI/6018 del 01/03/2022, sarà oggetto di specifici Accordi di Programma ai quali aderirà Regione Lombardia;
- 5) di precisare che l’aggiornamento del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari avverrà con successivo e separato atto.
- 6) di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**voti favorevoli n.21:** Emanuele Antonelli – Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Massimo Rogora – Simona Orsi - Alessandro Albani – Luca Folegani – Claudia Cozzi

– Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORÀ